



Comune di Bellusco

Provincia di Monza e della Brianza

Relazione di fine mandato (Anni 2014 – 2019) (articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta dal Comune di Bellusco ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si precisa che l'ultimo esercizio considerato ai fini della presente relazione è il 2018. In assenza dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2018, i dati finanziari ad esso relativi sono desunti dal pre-consuntivo 2018, e, comunque, sulla base dei dati della chiusura contabile dell'esercizio 2018.

PARTE I - DATI GENERALI**1. Popolazione residente al 31-12**

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2014	7.359
31.12.2015	7.356
31.12.2016	7.360
31.12.2017	7.403
31.12.2018	7.415

1.2. Organi politici**GIUNTA COMUNALE**

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Roberto Invernizzi	26/05/2014
Vicesindaco	Mauro Colombo	05/06/2014
Assessore	Daniele Misani	05/06/2014
Assessore	Francesco Stucchi	19/07/2017
Assessore	Maria Benvenuti	16/01/2018
Assessore	Anna Ronchi	05/06/2014 – dimessa in data 31/12/2017

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Alessandro Parolini	27/04/2015
Sindaco	Roberto Invernizzi	26/05/2014
Consigliere	Mauro Colombo	09/06/2014
Consigliere	Daniele Misani	09/06/2014
Consigliere	Anna Ronchi	09/06/2014
Consigliere	Maria Benvenuti	09/06/2014
Consigliere	Claudia Dorigoni	09/06/2014
Consigliere	Lorenza Lara Goglio	09/06/2014
Consigliere	Francesco Stucchi	09/06/2014
Consigliere	Marco Biffi	09/06/2014
Consigliere	Maurizio Dossi	09/06/2014
Consigliere	Silvia Ventura	29/03/2016
Consigliere	Fernando Biella	09/06/2014

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Nel primo diagramma è raffigurata la struttura organizzativa del Comune di Bellusco a seguito del passaggio delle funzioni fondamentali all'Unione, nel secondo diagramma la struttura organizzativa dell'Unione.

Diagramma 1

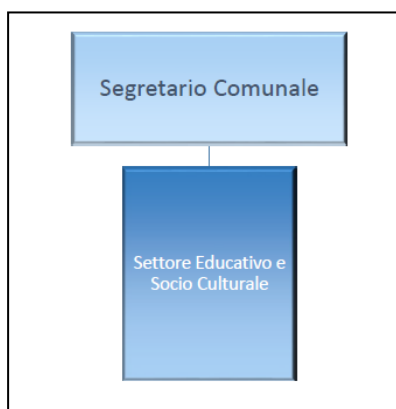
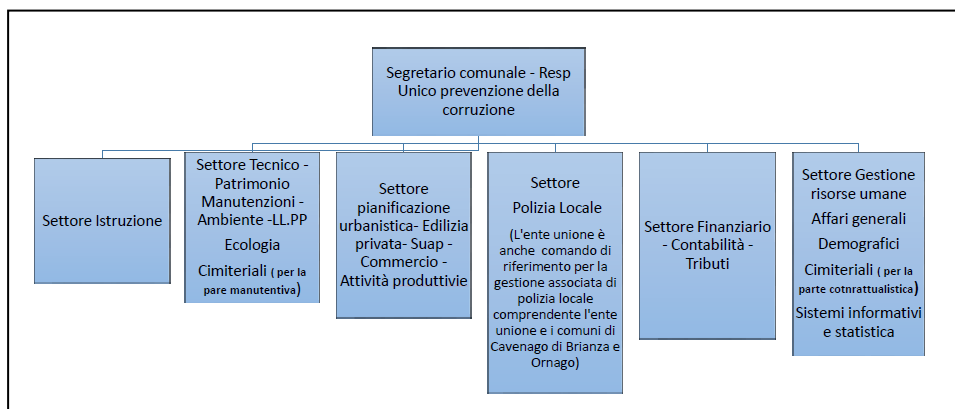


Diagramma 2



Tipologia contrattuale	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018 ¹
Segretario	1 (in convenzione)	1 (in convenzione)	1 (in convenzione)	1 (in convenzione)	1 (in convenzione)
Numero dirigenti	0	0	0	0	0
Numero posizioni organizzative	5	5	5	5	6
Numero totale personale dipendente	29	30	30	27	41
TOTALE DIPENDENTI	34	35	35	32	47

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'ente non è commissariato e non le è stato nel periodo del mandato.

¹ Personale trasferito all'ente Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago con decorrenza 01/01/2018

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente non ha dichiarato ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato. Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	LEGALITA' – ANTICORRUZIONE – TRASPARENZA
Criticità riscontrate	<p>Lo strumento del PTPC, la sua cognizione e attuazione non è stato e non è di immediata assimilazione. Ogni anno si fanno progressi, sia grazie alla sempre maggiore contestualizzazione e dinamicità del piano, sia grazie alla sua applicazione in concreto. Tuttavia il cammino non è finito, anzi sarebbe un grave errore abbassare la guardia e sentirsi in qualche modo arrivati e capaci di far fronte ad ogni rischio corrutorio. Vi è maggiore assimilazione ormai dei contenuti del PTPC ed essi fanno parte del background professionale di ogni dipendente, ma il contesto territoriale, che è quello di un comune nel complesso ricco, è molto variegato e può generare insidie di ogni tipo.</p> <p>I numerosi operatori e gli stakeholder in genere, che hanno rapporti con il comune, sono soggetti molti diversi, e tutti i loro comportamenti non si possono totalmente prevedere.</p> <p>Occorre quindi una formazione e un'attenzione continua a volte data per scontata. Non aiuta infine il fatto che la normativa cambi continuamente e a volte varie norme siano tra esse discordanti.</p>
Soluzioni realizzate	<p>Consapevoli dei rischi e dell'importanza del problema, si è negli anni via via rinnovato e ottimizzato lo strumento del PTPC. Da un lato sono state recepite tutte le ampie normative e direttive (prima Civit e poi ANAC) emanate in merito a partire dal 2012, come di seguito vien puntualmente evidenziato e dall'altro il piano è stato realizzato in modo da essere sempre più dinamico e corrispondente al contesto territoriale sia esterno che interno. I fattori analizzati sono stati molteplici e la struttura amministrativa ha fatto un grande sforzo per rendere veramente utile e applicabile in concreto il PTPC triennale. La responsabilità dell'anticorruzione è stata affidata al segretario comunale, che negli anni ha altresì creato un ufficio trasversale in staff, composto da altre due risorse umane, capace di offrire all'occorrenza un supporto al RPC.. Una formazione continua ha fatto sì che il piano e i suoi contenuti siano alla fine stati assimilati dai dipendenti, dall'organo politico e se pur in modo più superficiale, anche dalla maggior parte degli stakeholder esterni all'ente</p>

Settore/Servizio	AFFARI GENERALI - DIGITALIZZAZIONE - INFORMATIZZAZIONE - DEMOGRAFICI
Criticità riscontrate	<p>Accesso ai servizi del comune non organizzato in termini di orario e per tematica, che costringe il cittadino a peregrinare per diversi uffici su questioni diverse</p> <p>Definizione di una unica procedura di accesso ai servizi cimiteriali</p> <p>Affrontare il tema della digitalizzazione dei servizi comunali</p> <p>Costituzione Unione Lombarda dei comuni di Bellusco e Mezzago</p>
Soluzioni realizzate	<p>Nel corso del mandato si è provveduto alla installazione della nuova suite di gestione documentale che ha unificato il protocollo, la gestione degli atti, le pubblicazioni, il finanziario, i tributi e il demografico, con un interscambio di dati che riduce il carico di lavoro sugli uffici</p> <p>Nel corso del mandato si è istituito lo Sportello Polifunzionale per garantire ai cittadini l'accesso unitario ai servizi di primo livello, riducendo gli accessi ai diversi uffici.</p> <p>Sistemazione dell'archivio cimiteriale e informatizzazione dei contratti in apposito software</p> <p>Progressiva introduzione dei processi di digitalizzazione e di dematerializzazione della documentazione amministrativa</p>

Progressiva delega delle funzioni fondamentali all'Unione, dal dicembre 2016, fino ad arrivare al dicembre 2018, con la quasi totalità delle funzioni delegate, eccetto i servizi alla persona e la cultura. Creazione degli uffici unici e trasferimento del personale all'ente unione.

Settore/Servizio	SERVIZI SOCIALI
Criticità riscontrate	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della povertà e richieste di sostegno economico in costante aumento, da parte delle famiglie sempre più coinvolte dalla crisi economica (perdita del lavoro, sfratti per morosità, difficoltà a far fronte a spese sanitarie e/o di economia domestica, ecc.) - Perdita di coesione sociale a causa di una popolazione sempre più diversificata dal punto di vista culturale, economico e sociale. - Aumento delle fragilità relazioni soprattutto nelle coppie con figli minori con conseguenti separazioni conflittuali e protratte nel tempo. - Fragilità psichiatriche: aumento delle richieste di intervento - Trasferimento Cooperativa sociale La Rosa blu: la cooperativa di tipo B usufruiva degli spazi presso i locali ex Carozzi a Bellusco dove erano inseriti 5 persone disabili per attività occupazionali. Nel 2017 la cooperativa ha trasferito la propria sede a Ronco Briantino e contestualmente ha modificato il proprio istituto trasformandosi in CSE, creando il problema di reinserimento per i residenti a Bellusco. - Cambiamenti nel sistema legislativo nazionale e regionale con conseguenti rapidi adeguamenti della struttura degli uffici per poter continuare a garantire ai cittadini interventi efficienti ed efficaci
Soluzioni realizzate	<p>Continuità della collaborazione con il Fondo Bellusco solidale (Parrocchia / Caritas) per il sostegno economico a famiglie in situazione di bisogno in particolare dovuta alla perdita del lavoro.</p> <p>L'avvio di collaborazioni con realtà dell'housing sociale per il sostegno a nuclei famigliari o a singoli cittadini sottoposti a procedure di sfratto.</p> <p>Collaborazione con il CPIA per la realizzazione di corsi di italiano per stranieri, supporto alla mediazione / facilitazione scolastica</p> <p>Implementazione dei servizi facenti capo a Offertasociale, azienda speciale consortile, quali il progetto STARS, l'attivazione di percorsi di mediazione culturale gratuita, la formazione agli operatori dei servizi sociali comunali sulle novità normative nei diversi ambiti.</p> <p>La risposta all'aumento delle richieste di intervento, anche da parte dell'autorità giudiziaria e / o dai servizi specialistici, ha comportato un aumento delle ore di servizio sociale di base.</p> <p>In relazione all'inserimento dei residenti a Bellusco alla Cooperativa la Rosa Blu il Comune ha provveduto ad organizzare un servizio di trasporto con il Gruppo Volontari e a sostenere le spese per la frequenza al CSE.</p> <p>Il settore Servizi alla persona, in questi anni, si è costantemente aggiornato rispetto alle nuove normative, ai bandi emanati dai diversi Enti, attraverso una puntuale formazione e con il supporto degli interventi operativi di Offertasociale e dell'Ufficio di Piano.</p> <p>Adesione alla Misura regionale NIDIGRATIS per permettere a più famiglie di iscrivere il proprio bambino all'asilo nido comunale e poter frequentare gratuitamente.</p>

Settore/Servizio	ISTRUZIONE
Criticità riscontrate	<p>La risposta alle esigenze della scuola e delle famiglie, in continuo cambiamento ed evoluzione, ha richiesto un costante aumento degli standard qualitativi e quantitativi degli interventi comunali pur dovendo garantire un equilibrio degli stanziamenti di bilancio</p> <p>A partire dal 1° gennaio 2017 il settore istruzione è entrato a far parte dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago e questo ha richiesto importanti azioni di armonizzazione di attività, interventi e progetti tra i due Comuni, pur condividendo già lo stesso Istituto Comprensivo.</p>
Soluzioni realizzate	<p>Gli interventi previsti dai Piani di Diritto allo Studio hanno garantito il mantenimento di elevati standard formativi, mediante investimenti in servizi innovativi e di qualità.</p> <p>E' stato garantito il sostegno ai progetti dell'Istituto, al nuovo indirizzo musicale della scuola secondaria, il contributo per la mediazione/facilitazione culturale per l'inserimento degli alunni stranieri oltre ai servizio psicopedagogico e di assistenza</p>

educativa per l'inserimento di alunni con disabilità o fragilità educative. A questo si è affiancata l'organizzazione di servizi quali la mensa, il trasporto scolastico, il servizio di pre post scuola per soddisfare il bisogno di conciliazione dei tempi di lavoro e tempi scuola delle famiglie, sempre più utilizzati, in particolare il servizio di pre – post scuola all'infanzia e alla primaria che vede in continuo aumento il numero degli iscritti (da 80 a 100).

Il passaggio della funzione Istruzione all'Unione ha richiesto un lavoro di confronto e armonizzazione di tutti i servizi scolastici dei due Comuni, lavoro che continua e richiede una costante verifica delle modalità di erogazione dei servizi stessi. I Piani di Diritto allo studio 2017/18 e 2018/19, approvati dall'Unione, hanno garantito il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi e anzi hanno ampliato il sostegno ad alcuni progetti in particolare quei progetti comuni a tutte le scuole dell'Istituto, sia di Bellusco che di Mezzago, quali il Progetto dell'Orchestra, il progetto Mategiocando e le attività legate alle celebrazioni del 70° anniversario della Costituzione italiana.

Settore/Servizio	CULTURA- SPORT – TEMPO LIBERO
Criticità riscontrate	Garantire una offerta culturale più ricca e diversificata, che valorizzasse anche il patrimonio architettonico e patrimoniale Coordinamento e integrazione dell'operato delle associazioni
Soluzioni realizzate	Per garantire una offerta culturale più ricca e variegata sono state attivate da un lato una collaborazione più stretta e strutturata con il mondo dell'associazionismo locale, che ha permesso, inoltre, l'inizio di una calendarizzazione delle iniziative delle singole associazioni e del Comune, evitando la sovrapposizione di date e di tipologia di eventi. Dall'altro la partecipazione a bandi di finanziamento con la Fondazione Cariplo, in collaborazione e/o partnership con altri Enti e/o Associazioni del territorio e l'adesione a Festival e Rassegne sovracomunali per favorire più opportunità e iniziative per la cittadinanza.

Settore/Servizio	FINANZIARIO
Criticità riscontrate	La riforma dell'armonizzazione contabile ha costituito un passaggio che ha gravato sull'operato e l'organizzazione dell'Ente. Le criticità sono legate sia a caratteristiche intrinseche della riforma: in primo luogo la complessità della stessa Senza dimenticare l'eccesso di controlli, spesso ridondanti, da parte sia di soggetti interni che esterni all'ente, quali Corte dei Conti, Mef, Revisori, con questionari, relazioni, report, anche su materie affini se non uguali, ma con modulistiche e tempi non coordinati
Soluzioni realizzate	A fronte delle contingenze determinate dall'armonizzazione, compatibilmente con gli stringenti vincoli posti alla spesa del personale, all'acquisto di beni e servizi, anche di carattere formativo, l'Ente ha adeguato le regolamentazioni interne e le operatività dei propri settori, specie quello finanziario. Quest'ultimo, coordinando, anche con attività formative che hanno coinvolto tutti gli uffici, le attività propedeutiche alla redazione delle molteplici documentazioni previste dal d.lgs. 118/11, quali schemi di bilancio e relativi numerosi allegati, variazioni di bilancio articolate, relazioni, piani ecc Non ultimo, si è provveduto alla riclassificazione del bilancio ed al riassetto delle voci di PEG, secondo le nuove direttive, anche attraverso il ricorso ad una più gravosa spesa, richiesta dalle software house, chiamate ad implementare i programmi in funzione della riforma.

Settore/Servizio	FINANZIARIO/DIGITALIZZAZIONE
Criticità riscontrate	Altra riforma fondamentale riguarda la digitalizzazione di molti procedimenti tecnico/amministrativi propri del settore, quali: le fatture, gli ordinativi di pagamento (mandati) e le operazioni di pagamento verso la PA (PAGO PA).
Soluzioni realizzate	L'Ente di volta in volta, ha adempiuto tempestivamente alle direttive delle riforme,

attivandosi ed accreditandosi sulle piattaforme (es.: Piattaforma Certificazione Crediti – SDI - PAGO PA) digitali messe a disposizione dal MEF e dagli organismi preposti (es: AGID).

Settore/Servizio	FINANZIARIO/PAGAMENTI E CONTROLLI
Criticità riscontrate	Split Payment e Reverse Charge hanno determinato un ulteriore aumento delle incombenze del Settore, che, nel nuovo regime di versamento dell'IVA all'Erario, vede l'Ente sostituirsi ai soggetti passivi d'imposta. Inoltre, in relazione all'entità degli importi da corrispondere ai fornitori, il personale del Settore è stato altresì impegnato nell'effettuazione dei controlli imposti dalle normative e dai relative decreti attuativi, tesi alla verifica di eventuali inadempimenti verso l'erario da parte dei beneficiari dei pagamenti dell'Ente.
Soluzioni realizzate	Anche in questo caso, la gestione dei meccanismi sopra sinteticamente riportati ha comportato l'aggiornamento delle competenze operative nonché delle dotazioni strumentali del settore, e naturalmente l'incremento delle incombenze da parte dell'ufficio, a fronte delle quali non vi è stato un corrispondente aumento del personale.

Settore/Servizio	TRIBUTI
Criticità riscontrate	La riscossione delle entrate tributarie, che con l'armonizzazione influisce drasticamente sull'andamento della gestione, visti i riflessi che le mancate riscossioni hanno sulla formazione del fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) e, di conseguenza, sul pareggio di Bilancio, costituisce anch'essa un'importante criticità. In particolar modo la riscossione coattiva, rispetto alla quale non vi è stata la riforma nei termini auspicati ed in considerazione delle difficoltà sempre crescenti di parte della cittadinanza di far fronte ai debiti tributari a causa della crisi economica che ormai da tempo segna il territorio
Soluzioni realizzate	Oltre all'assegnazione in concessione del servizio di riscossione coattiva ad Agenzia delle entrate riscossione, dotate delle necessarie strumentazioni e di personale adeguatamente formato, sono state intensificate le strategie di comunicazione con il contribuente/utente e di deflazione del contenzioso, applicando puntualmente gli istituti legalmente previsti del riaccertamento con adesione e della mediazione. Tutto ciò non è però sempre sufficiente ad evitare il contenzioso che, anche se con esiti fin'ora pressoché sempre favorevoli all'ente, nel corso degli anni pare essersi intensificato

Settore/Servizio	TECNICO E LAVORI PUBBLICI
Criticità riscontrate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dialogo diretto con il personale sul territorio 2. Manutenzione del verde
Soluzioni realizzate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si è proceduto dotando il personale di smartphone grazie ai quali è possibile visionare direttamente le situazioni riscontrate, dare disposizioni via app, in modo da riuscire ad intervenire in modo più celere. 2. Internalizzando il servizio si è provveduto all'acquisto e utilizzo di attrezzature adeguate (decespugliatori, trattorino rasaerba, ecc.).

Settore/Servizio	POLIZIA LOCALE
Criticità riscontrate	Difficoltà nel controllo del territorio di dimensioni estese rispetto al numero degli agenti a disposizione.
Soluzioni realizzate	Pattugliamento e controllo del territorio per educare al rispetto del codice della strada e multare comportamenti scorretti che possono causare incidenti importanti.

Settore/Servizio	URBANISTICA/PRATICHE URBANISTICHE E EDILIZIA PRIVATA - SUAP
Criticità riscontrate	Procedure complicate e non standardizzate che creavano problemi gestionali agli uffici e ai cittadini, inizio di presentazione pratiche edilizie on line poi retrocesso a facoltativo dopo l'avvento dell'Ente Unione al fine di armonizzare le procedure con il Comune di Mezzago. Gravi difficoltà riscontrate da parte dei professionisti nell'interpretazione delle norme

Soluzioni realizzate

Del PGT ormai desuete e calate su contesti macro economici remoti.

Nel corso del mandato amministrativo si è resa operativa della nuova modulistica. Oltre che per la consueta motivazione di un dovuto aggiornamento per intervenute nuove disposizioni legislative regionali e nazionali, che hanno anche introdotto nuovi procedimenti, questo aggiornamento ha avuto lo scopo primario di voler introdurre nelle istanze edilizie, una sorta di check-list della documentazione da dover allegare, sia obbligatoria che facoltativa a seconda della tipologia di intervento, allo scopo di rendere più chiaro l'elenco dei documenti necessari e per agevolare all'ufficio comunale la procedura di istruttoria.

Ultimo atto di questo processo di standardizzazione è stato il passaggio graduale ad un sistema di presentazione on line delle pratiche edilizie che si è implementato prima con il passaggio del servizio all'Ente Unione (2017) e completato in data 01.01.2019 con la presentazione esclusivamente on line delle istanze

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUOEL

INIZIO MANDATO:	0
FINE MANDATO:	0

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa²:

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

CONSIGLIO COMUNALE

2014	Riferimento	Settore finanziario
	Oggetto	Regolamento di contabilità
	Motivazione	Adeguamento alla normativa
2014	Riferimento	Suap - Commercio
	Oggetto	Regolamento comunale del commercio su aree pubbliche
	Motivazione	Adeguamento alla normativa di settore
2014	Riferimento	Settore Polizia Locale
	Oggetto	Regolamento del corpo di Polizia Locale gestione associata
	Motivazione	Istituzione del Corpo Polizia Locale a seguito convenzionamento per la gestione associata dei servizi con il Comune di Mezzago
2014	Riferimento	Settore Educativo e socio-culturale
	Oggetto	Regolamento per il servizio di assistenza domiciliare territoriale
	Motivazione	Adeguamento alla struttura regolamentare del territorio, effettuato da tutti i comuni facenti parte Offertasociale
2014	Riferimento	Settore Finanziario
	Oggetto	Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)
	Motivazione	Istituzione della IUC a seguito della modificazione della normativa tributaria
2014	Riferimento	Settore Territorio
	Oggetto	Regolamento Edilizio
	Motivazione	Adeguamento alla normativa nazionale e regionale

² Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

GIUNTA COMUNALE

2014	Riferimento	Settore Amministrativo
	Oggetto	Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
	Motivazione	Adeguamento alla normativa di alcune parti del regolamento

CONSIGLIO COMUNALE

2015	Riferimento	Settore Amministrativo
	Oggetto	Regolamento del Consiglio Comunale.
	Motivazione	Adeguamenti normativi e correzioni precedenti errori nell'articolo

2015	Riferimento	Affari Generali
	Oggetto	Regolamento per la partecipazione e la consultazione dei cittadini.
	Motivazione	Maggior coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte dell'amministrazione (obiettivo dichiarato in sede di programma elettorale)

2015	Riferimento	Settore Territorio
	Oggetto	Regolamento per l'organizzazione dei servizi a rete nel sottosuolo e per la manomissione del suolo pubblico
	Motivazione	

2015	Riferimento	Settore Polizia Locale
	Oggetto	Regolamento di polizia urbana.
	Motivazione	Adeguamento alla normativa nazionale e regionale

2015	Riferimento	Settore Educativo
	Oggetto	Regolamento della biblioteca civica "Mario Rigoni Stern" di Bellusco.
	Motivazione	Armonizzazione del regolamento della Biblioteca ai regolamenti del sistema bibliotecario CUBI

2015	Riferimento	Settore Polizia Locale
	Oggetto	Regolamento per la gestione e la riconsegna degli oggetti ritrovati.
	Motivazione	Istituzione del registro degli oggetti smarriti e trattamento degli stessi

2015	Riferimento	Settore Edilizia Privata
	Oggetto	Regolamento per la tenuta del registro dei diritti edificatori.
	Motivazione	Adeguamento alla normativa nazionale e regionale

2015	Riferimento	Settore Educativo
------	-------------	-------------------

	Oggetto	Regolamento comunale degli interventi economici a favore di persone anziane e disabili ricoverate in strutture residenziali.
	Motivazione	Adozione regolamento comune al bacino del Vimercatese dove insiste l'attività della ASC Offertasociale
2015	Riferimento	Settore Amministrativo
	Oggetto	Regolamento comunale di polizia mortuaria
	Motivazione	Adeguamento alla normativa regionale e definizione nuova durata concessioni al fine di ottimizzare l'utilizzo del cimitero
2015	Riferimento	Settore Polizia Locale
	Oggetto	Modifiche al Regolamento per la gestione e la riconsegna degli oggetti ritrovati.
	Motivazione	Si tratta di modifiche.

GIUNTA COMUNALE

2015	Riferimento	Settore Territorio
	Oggetto	Regolamento comunale per la disciplina dell'istituto del fondo incentivante per la progettazione interna, ai sensi dell'art. 93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m. ed i..
	Motivazione	Adeguamento alla normativa e individuazione criteri e modalità di erogazione
2015	Riferimento	Settore Edilizia Privata
	Oggetto	Regolamento per il funzionamento della commissione comunale di vigilanza incaricata di valutare l'idoneità dei luoghi e locali, sede di pubblico trattenimento o spettacolo.
	Motivazione	Adeguamento alla normativa di settore
2015	Riferimento	Settore Territorio
	Oggetto	Regolamento comunale per la disciplina dell'istituto del fondo incentivante per la progettazione interna.
	Motivazione	Modifiche al testo approvato nel corso dell'anno

GIUNTA COMUNALE

2016	Riferimento	Settore Affari Generali
	Oggetto	Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
	Motivazione	Modifiche al previgente testo per adeguamento OIV

GIUNTA COMUNALE

2017	Riferimento	Settore Affari Generali
------	-------------	-------------------------

	Oggetto	Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
	Motivazione	Ulteriori modifiche al previgente testo in relazione all'OIV

CONSIGLIO COMUNALE

2018	Riferimento	Settore Economico Finanziario
	Oggetto	Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.
	Motivazione	Adeguamento alla normativa nazionale e regionale

2018	Riferimento	Settore Economico Finanziario
	Oggetto	Regolamento di contabilità
	Motivazione	Adeguamento alla normativa

2018	Riferimento	Settore Educativo
	Oggetto	Modifica del regolamento per il servizio di assistenza domiciliare (SAD) territoriale.
	Motivazione	Adozione regolamento comune al bacino del Vimercatese dove insiste l'attività della ASC Offertasociale

L'UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO - ITER DELLA COSTITUZIONE

Con **delibere nn. 30 del 10.07.2015 e 20 del 10.07.2015** rispettivamente dei Consigli di **Bellusco e Mezzago** venivano approvati Lo Statuto e L'Atto Costitutivo dell'Unione dei Comuni di Bellusco e Mezzago.

Dopo varie vicissitudini organizzative rallentate anche a causa dell'avvicendamento di diversi segretari comunali, a seguito del convenzionamento della segreteria comunale unica dei Comuni di Bellusco e Mezzago e quindi della costituenda Unione, **in data 10 maggio 2016**, Rep 434/2016, veniva formalmente sottoscritto dinanzi al Segretario Comunale, **l'Atto Costitutivo dell'Unione dei Comuni di Bellusco e Mezzago**.

Proseguiti gli adempimenti di iscrizione all'Albo Regionale delle Unioni di Comuni, e agli altri enti di competenza, la stessa veniva infine denominata Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago.

Con proprie rispettive **delibere Consiliari nn 28/2016 e 21/2016** i Comuni di **Bellusco e Mezzago** hanno eletto i Consiglieri dell'ente Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago

La costituzione di una Unione dei Comuni, in questo caso dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago riporta il fulcro dell'attenzione sul valore del territorio, essendo testimonianza di amministrazioni comunali e di amministratori attenti e legati al proprio paese e al suo sviluppo.

La costituzione dell'Unione è una risposta degli Enti Locali di Bellusco e Mezzago che, con sapienza innovativa, cercano di dare il proprio contributo per uscire dalla crisi economica, sociale, istituzionale che è ormai diventato il paradigma di riferimento di questi anni.

CONFERIMENTI DELLE FUNZIONI E/O SERVIZI DEL COMUNE DI MEZZAGO ALL'ENTE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO

Gli organi politici dell'Unione non sono un ulteriore appesantimento dell'apparato o nuovi spazi/ruoli da occupare, ma il naturale evolversi e il naturale completamento del mandato di amministratore comunale. Non un peso ulteriore, ma un ulteriore impegno, **Nel Consiglio dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago del 16.12.2016 è stato approvato il DUP ed il primo Bilancio di Previsione 2016 – 2018 dell'ente unione. Nello stesso Consiglio con rispettive del. CU n. 10 -11 – 12-**

13 -14 -15- 16- 17-18 sono state prese in carico in capo all'ente unione il primo gruppo di funzioni e/o servizi che sono state precedentemente conferite dai consigli dei rispettivi comuni:

- Catasto (**conferimento avvenuto con del. CC n. 62 del 29.11.2016 per il Comune di Bellusco** e n. 41 del 30.11.2016 per il comune di Mezzago)
- Prevenzione della corruzione ai sensi della l.190/2012 – del dlgs 97/2016 ed in particolare della deliberazione anac n.831/2016 (PNA 2016) – parte speciale unione di comuni punto 3.1 e 3.2 (**conferimento avvenuto con del. CC n. 63 del 29.11.2016 per il Comune di Bellusco** e n. 42 del 30.11.2016 per il comune di Mezzago)
- Istruzione ed edilizia scolastica (**conferimento avvenuto con del. CC n. 64 del 29.11.2016 per il Comune di Bellusco** e n. 43 del 30.11.2016 per il comune di Mezzago)
- Polizia locale (**conferimento avvenuto con del. CC n. 65 del 29.11.2016 per il Comune di Bellusco** e n. 44 del 30.11.2016 per il comune di Mezzago)
- Pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (**conferimento avvenuto con del. CC n. 66 del 29.11.2016 per il Comune di Bellusco** e n.45 del 30.11.2016 per il comune di Mezzago)
- Suap (dpr n.160/2010 e smi), commercio, autorizzazioni occupazione suolo pubblico (missione 14 - programmi 01 e 02). (**conferimento avvenuto con del. CC n. 67 del 29.11.2016 per il Comune di Bellusco** e n. 46 del 30.11.2016 per il comune di Mezzago)
- Sviluppo sostenibile – territorio – ambiente e viabilità (**conferimento avvenuto con del. CC n. 68 del 29.11.2016 per il Comune di Bellusco** e n. 47 del 30.11.2016 per il comune di Mezzago)
- Ufficio tecnico – patrimonio - manutenzioni degli immobili comunali (**conferimento avvenuto con del. CC n. 69 del 29.11.2016 per il Comune di Bellusco** e n.48 del 30.11.2016 per il comune di Mezzago)
- Pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito sovracomunale - nonché partecipazione alla pianificazione territoriale a livello Sovracomunale (**conferimento avvenuto con del. CC n. 70 del 29.11.2016 per il Comune di Bellusco** e n. 49 del 30.11.2016 per il comune di Mezzago)

Conferimento Secondo gruppo di funzioni e/o servizi conferito all'unione lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago

Nei rispettivi consigli dei comuni di Bellusco e Mezzago con deliberazioni nn 57 e 58 del 28.11.2017 e nn 36 e 35 del 27.11.2017, recepite successivamente dal consiglio dell'Ente Unione con deliberazioni nn 35 e 36 del 28.11.2017 sono state conferite all'ente unione le funzioni relative

- Gestione risorse umane
- Gestione finanziaria e tributi

E' stato approvato inoltre dai tre enti (**delibera CC n.56 del 28.11.2017 - Comune di Bellusco**, delibera CC nn.37 del 27.11.2017 - Comune di Mezzago, **delibera di presa in carico dell'ente unione n.34 del 28.11.2017**) l'atto di indirizzo per il trasferimento di tutto il personale dei comuni all'ente unione a far data dal 01.01.2018.

Il trasferimento è stato poi attuato **con deliberazioni di GC, nn.106 del 12.12.2017 - Comune Bellusco; GC n.105 dell'11.12.2017 - Comune di Mezzago, GU n 49 del 12.12.2017 - Ente Unione;**

Conferimento Terzo gruppo di funzioni e/o servizi conferito all'unione lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago

Nei rispettivi consigli dei comuni di Bellusco e Mezzago con deliberazioni nn 36 -37-38- 39 del 06.11.2018 e nn. 36 – 37- 38 – 35 del 05.11.2018, recepite successivamente dal consiglio dell'Ente Unione con deliberazioni nn 32-33 – 34 – 35 del 06.11.2018 sono state conferite all'ente unione le funzioni relative

- Segreteria generale; altri servizi generali; statistica e sistemi informativi
- Servizi cimiteriali
- Servizi demografici
- Servizi legati all'ecologia e all'ambiente (sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/ organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani etc)

Con successivi atti dei consigli comunali è previsto il complessivo trasferimento delle funzioni relative ai servizi sociali così come

previsto dallo statuto dell'Unione entro la data del 31.12.2020.

Non è previsto, ad oggi, il conferimento all'ente unione delle funzioni relative alla cultura/ biblioteca- sport e tempo libero.

Ai sensi del PNA 2016 – 2018 approvato con Determinazione ANAC 831/2016 e smi, **l'ente Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago prevede la predisposizione di un PTPC Unico** distinguendo, in applicazione del criterio dell'esercizio della funzione, a seconda se ci riferisca a:

- Funzioni svolte direttamente dall'unione;
- Funzioni rimaste in capo ai singoli comuni.

CONSIGLIO DELL'UNIONE

2015	Riferimento	Settore Amministrativo
	Oggetto	Adozione Statuto dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago, delibera di C.C. n. 30 del 10/07/2015
	Motivazione	Istituzione dell'Unione partendo dalla definizione dello Statuto, carta fondamentale dell'Ente.
2015	Riferimento	Settore Amministrativo
	Oggetto	Approvazione Atto Costitutivo dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago, delibera di C.C. n. 30 del 10/07/2015
	Motivazione	Atto costitutivo dell'Unione, formale avvio dell'Ente che ha permesso il rilascio del C.F. e della P.IVA e l'avvio formale delle attività amministrativa dell'Ente
2017	Riferimento	Settore Amministrativo
	Oggetto	Regolamento per la disciplina dei controlli interni.
	Motivazione	Adeguamento alla normativa nazionale
2017	Riferimento	Settore Lavori Pubblici
	Oggetto	Regolamento per l'organizzazione dei servizi a rete nel sottosuolo e per la manomissione del suolo pubblico.
	Motivazione	Adozione regolamento dell'Unione
2017	Riferimento	Polizia Locale
	Oggetto	Regolamento per l'istituzione e la disciplina del servizio di volontariato denominato "nonno vigile volontario".
	Motivazione	Istituzione del servizio sul territorio dell'Unione
2017	Riferimento	Settore Lavori Pubblici
	Oggetto	Regolamento per l'assegnazione e la conduzione degli orti urbani.
	Motivazione	Adozione del regolamento sul territorio dell'Unione

GIUNTA DELL'UNIONE

2017	Riferimento	Settore Affari Generali
	Oggetto	Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.
	Motivazione	Istituzione del CUG a seguito del passaggio del personale all'Unione

GIUNTA DELL'UNIONE

2018	Riferimento	Settore Lavori Pubblici
	Oggetto	Regolamento per il funzionamento della commissione tecnica comunale di cui all'art. 141-bis del T.U.L.P.S.
	Motivazione	Istituzione a livello Unione della commissione

2018	Riferimento	Settore Affari Generali
	Oggetto	Regolamento per il funzionamento dell'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.
	Motivazione	Adozione del regolamento a seguito del passaggio del personale all'Unione

2. Attività tributaria.**2.1. Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento**

2.1.1.IMU/TASI: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU);

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (Categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Aree edificabili	0,82%	0,82%	0,82%	0,82%	0,82%
Immobili del gruppo "D" (soggetti al provento statale dello 0,76%)	0,82%	0,82%	0,82%	0,82%	0,82%
Per gli altri immobili	0,82%	0,82%	0,82%	0,82%	0,82%
Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Immobili locati	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Immobili in comodato a parenti	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%

di I° grado					
Immobili inagibili/storici	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	< € 14.999,99	< € 14.999,99	< € 14.999,99	< € 14.999,99	< € 14.999,99
Differenziazione aliquote	X SI <input type="checkbox"/> NO	X SI <input type="checkbox"/> NO	X SI <input type="checkbox"/> NO	X SI <input type="checkbox"/> NO	X SI <input type="checkbox"/> NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	Tassa	Tassa	Tassa	Tassa	Tassa
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	€ 50,26	€ 48,42	€ 49,65	€ 50,60	€ 49,71

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 5 del 15 febbraio 2013 è stato approvato il regolamento che disciplina il sistema dei controlli interni del Comune di Bellusco.

Sistema Controlli Anni 2014 – 21015

Il sistema è articolato nelle seguenti tipologie come da art 4 comma 5 La selezione è casuale ed effettuata con sorteggio, effettuato sui registri delle varie tipologie di atti amministrativi, nella misura stabilita dall'unità di controllo in rapporto alla tipologia degli atti e delle criticità emerse ma, comunque, almeno, nella seguente quantità: a) Determinazioni: il 10% degli atti adottati nel semestre di riferimento, per ogni Settore. Ogni campione, indipendentemente dal raggiungimento della predetta percentuale, dovrà contenere almeno un minimo di n. 3 atti per ogni incaricato di Posizione Organizzativa; b) Contratti, stipulati in forma pubblica e privata, ed ogni altro atto amministrativo: il 5%. Ogni campione, indipendentemente dal raggiungimento della predetta percentuale, contiene almeno un minimo di n. 2 atti per ogni incaricato di Posizione Organizzativa. Dell'individuazione dei provvedimenti viene dato atto in una sintetica nota di verbalizzazione prima dello svolgimento dell'attività di controllo. L'unità di controllo,

	<p>costituita da un dipendente e dal segretario generale con cadenza almeno semestrale, e con riferimento al semestre immediatamente precedente, provvede al controllo.</p> <p>Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda secondo il modulo stabilito dall'unità di controllo con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate e dell'esito delle stesse, e sulla base dei seguenti indicatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale nei provvedimenti emessi; 2. affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati; 3. rispetto della normativa sulla privacy nel testo dei provvedimenti e nelle procedure adottate; 4. rispetto della normativa in generale; 5. conformità alle norme regolamentari; 6. conformità al programma di mandato, P.E.G./P.D.O./Piano delle Performance , atti di programmazione, circolari interne, atti di indirizzo.
Controlli anno 2014	Con verbali nn. 3 e 4 rispettivamente del 09.07.2014 e 20.08.2014 e n.1 del 09.02.2015 e n.2 del 02.03.2015 - per l'anno 2014 - venivano sottoposti al controllo da parte dell'unità di controllo, composta dal segretario comunale e da una dipendente del settore affari generali, comunale n.86 atti di cui 62 determinazioni dirigenziali.
Controlli anno 2015	Con verbali nn. 3 e 4 rispettivamente del 03.08.2015 e 07.09.2015 venivano sottoposti al controllo da parte dell'unità di controllo, composta dal segretario comunale e da una dipendente del settore affari generali, comunale n.35 atti di cui 18 determinazioni dirigenziali.
Sistema controlli Anno 2016	<p>A seguito delle nuove normative, e per garantire un maggiore trasparenza e oggettività del controllo, dopo un periodo di vacanza del segretario titolare , il neo nominato Segretario Generale ha ritenuto opportuno sviluppare ed ampliare la metodologia del controllo di cui all'art. 4 comma 5 del Regolamento dei controlli interni, attraverso l'approfondimento in particolare degli ulteriori seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) conformità degli atti adottati agli indirizzi definiti negli strumenti di programmazione e di indirizzo dell'azione amministrativa: Linee programmatiche per azioni e progetti, Documento Unico di Programmazione, Piano esecutivo di gestione e Piano delle performances, altri atti di indirizzo e direttive interne; 2) regolarità delle procedure adottate e rispetto delle tempistiche e delle disposizioni previste dalla normativa e dai regolamenti interni. 3) correttezza formale e completezza dei provvedimenti adottati; 4) attendibilità delle informazioni riportate negli atti. 5) conformità al PTPC (Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione) comunale, al PTTI (Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità). 6) conformità alle prescrizioni sulla Sicurezza sul Lavoro ex Dlgs 81/2008 e al DVR Comunale <p>Viene introdotta la check list preventiva , approvata dal Segretario generale all'inizio di ogni anno , in base alla quale vengono stabilite le tipologie di atti da sottoporre a controllo e i report e gli indicatori in base ai quali proseguirà l' analisi e il controllo stesso . Il controllo ha una frequenza semestrale e alla fine di ogni anno, entro il mese di febbraio o dell'anno successivo i due report di controllo annuali vengono assemblati in un report sintetico conclusivo di controllo sugli atti, approvato con determinazione dal segretario generale e sottoposto alla giunta comunale . Ogni errore effettuato ha un valore numerico negativo e costituisce un minor punteggio da detrarre dal valore della valutazione di risultato , qualora questo sia > di - 25.</p>
Sistema controlli anno 2016	Con determinazione del Segretario Generale n. 233 del 16.09.2016 è stata approvata la check list preventiva sul controllo a campione sugli atti. Il controllo è stato regolarmente effettuato nei due semestri dell'anno 2016. Il report di sintesi conclusivo è stato approvato con determinazione del segretario generale n. 55 del 14.03.2017. In tutto sono stati controllati n. 66 .atti – di cui N. 44 determinazioni dirigenziali
ISTITUZIONE ENTE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO	
Conferimenti funzione all'ente unione anno 2017	Con delibere nn. 30 del 10.07.2015 e 20 del 10.07.2015 rispettivamente dei Consigli di Bellusco e Mezzago venivano approvati Lo Statuto e L'Atto Costitutivo dell'Unione dei Comuni di Bellusco e Mezzago. Successivamente in data 10 maggio 2016, Rep 434/2016, veniva formalmente sottoscritto dinanzi al Segretario Comunale, l'Atto Costitutivo dell'Unione dei Comuni di Bellusco e Mezzago. Nel Consiglio dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago del 16.12.2016 è stato approvato il DUP ed il primo Bilancio di Previsione 2016 – 2018 dell'ente unione. Nello stesso Consiglio sono state prese in carico in capo all'ente unione il primo gruppo di funzioni e/o servizi che sono state precedentemente conferite dai consigli dei rispettivi comuni: 1) Catasto; 2) Prevenzione della Corruzione e Trasparenza; 3) Istruzione ed Edilizia Scolastica; 4) Polizia Locale; 5) Pianificazione Protezione Civile e Coordinamento Primi Soccorsi; 6) SUAP (DPR N.160/2010 E SMI); 7) Sviluppo Sostenibile – Territorio – Ambiente e Viabilità ; 8) Ufficio Tecnico – Patrimonio – Manutenzioni Immobili Comunali; 9) Pianificazione Urbanistica ed Edilizia . Per gestire al meglio gli atti delle funzioni conferite, l'Ente Unione si dota del regolamento sui controlli interni

	<p>approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 4 del 30.01.2017. All. Art 12 comma 2 di detto regolamento si precisa che i controlli semestrali sugli atti verteranno su questi aspetti: 1) Rispetto delle leggi e delle disposizioni normative (Presenza degli elementi costitutivi dell'atto che indicano la sussistenza dei requisiti di fatto e di diritto, dei presupposti di legittimità, della competenza dell'organo procedente, della motivazione e della sua completezza, etc.); 2) Rispetto delle norme, dei programmi e dei piani interni dell'Ente (Statuto, Regolamenti, direttive interne, atti di indirizzo e programmi di governo dell'Ente conformità degli atti adottati agli indirizzi definiti negli strumenti di programmazione e di indirizzo dell'azione amministrativa: Linee programmatiche per azioni e progetti, Documento Unico di Programmazione, Piano esecutivo di gestione e Piano delle performances, altri atti di indirizzo e direttive interne; 3) regolarità delle procedure adottate e rispetto delle tempistiche e delle disposizioni previste dalla normativa e dai regolamenti interni; 4) correttezza formale e completezza dei provvedimenti adottati; 5) attendibilità delle informazioni riportate negli atti; 6) conformità al PTPC (Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione) comunale; 7) conformità alle prescrizioni sulla Sicurezza sul Lavoro ex Dlgs 81/2008 e al DVR Comunale</p> <p>Con propria determinazione il Segretario dell'Unione ogni anno procede alla previa approvazione di un Piano Operativo e di una check list preventiva, contenente per ogni tipologia di atti da assoggettare al controllo: - Report degli indicatori si cui verteranno l'analisi e le verifiche; - La percentuale di atti da sottoporre al controllo. Il nuovo regolamento costituisce la base per la programmazione della la check list annuale , sia in relazione alle modalità di controllo degli atti dell'unione sia in relazione a quelle degli atti del comune</p>
<p>Sistema controlli anno 2017 Ente Unione per le n. 9 funzioni conferite e Comune Bellusco</p>	<p>Con determinazione del Segretario Generale n. 86 del 14.03.2017 è stata approvata la check list preventiva sul controllo a campione sugli atti dell'ente Unione, mentre con determinazione del Segretario generale n. 86 del 11.04.2017 è stata approvata la check list preventiva sul controllo a campione sugli atti del Comune di Bellusco . Il controllo è stato regolarmente effettuato nei due semestri dell'anno 2017. Il report di sintesi conclusivo per gli atti dell'ente unione è stato approvato con determinazione del segretario generale n. 37 del 29.03.2018, mentre Il report di sintesi conclusivo per gli atti del Comune di Bellusco è stato approvato con determinazione del segretario generale n. 50 del 29.03.2018. In tutto sono stati controllati n. 61 .atti – di cui n. 16 determinazioni dirigenziali per l'ente unione e n.28 atti di cui n. 26 determinazioni dirigenziali per il Comune di Bellusco</p>
<p>Conferimenti funzione all'ente unione anno 2018</p>	<p>Un secondo gruppo di funzioni e/o servizi è stato conferito all'unione lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago, recepite dal consiglio dell'Ente Unione con deliberazioni nn 35 e 36 del 28.11.2017 : si tratta delle funzioni relative alla</p> <p>1) Gestione risorse umane ; 2) Gestione finanziaria e tributi . Contestualmente tutto il personale dei comuni di Bellusco e Mezzago è stato trasferito e contrattualizzato in capo all'Ente Unione a far data dall'01.01.2018 con deliberazioni di GC nn.106 del 12.12.2017 - Comune Bellusco; GC n.105 dell'11.12.2017 - Comune di Mezzago, GU nn. 49 del 12.12.2017 - Ente Unione;</p>
<p>Sistema controlli anno 2018 Ente Unione per le n. 11 funzioni conferite e Comune Bellusco</p>	<p>Con determinazione del Segretario Generale n. 42 del 14.04.2018 è stata approvata la check list preventiva sul controllo a campione sugli atti dell'ente unione, mentre con determinazione del Segretario generale n. 55 del 03.04.2018 è stata approvata la check list preventiva sul controllo a campione sugli atti del Comune di Bellusco . Il controllo è stato regolarmente effettuato nei due semestri dell'anno 2018. Il report di sintesi conclusivo per gli atti dell'ente unione è stato approvato con determinazione del segretario generale n.48 del 12.03.2019, mentre Il report di sintesi conclusivo per gli atti del Comune di Bellusco è stato approvato con determinazione del segretario generale n. 36 del 12.03.2019. In tutto sono stati controllati n 71 atti – di cui n. 35 determinazioni dirigenziali per l'ente unione, e n.15 atti di cui n. 13. determinazioni dirigenziali per il Comune di Bellusco</p>

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Di seguito si riportano i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo

LEGALITA' - ANTICORRUZIONE - TRASPARENZA	
	OBIETTIVI
	RISULTATI
<p>Quadro in sintesi</p>	<p>Una buona governance istituzionale deve essere fondata innanzitutto sui principi di trasparenza e di legalità. In attuazione della Legge 190/2012 e smi, delle Determinazioni ANAC in particolare n.12/2015 e n.831/2016 (Nuovo PNA) particolare attenzione deve essere rivolta alla prevenzione della Corruzione. <u>Per corruzione deve intendersi ogni malfunzionamento dell'amministrazione dovuto all'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab esterno, sia che tale azione abbia successo o rimanga a livello di tentativo.</u> Una modalità essenziale della prevenzione della corruzione è altresì l'attuazione e la promozione delle trasparenza amministrativa, mediante la possibilità di rendere visibili e fruibili al cittadino tutti gli atti contenenti i provvedimenti amministrativi dell'ente e quelli concernenti l'utilizzo</p>

	<p>dei soldi pubblici. Mediante la corretta applicazione del Dlgs 33/2013 (testo unico sulla trasparenza) , così come modificato dal Dlgs 97/2016 (decreto Foia) , contenente l'attuazione del più ampio "freedom of information act" (accesso civico , accesso civico generalizzato, accesso agli atti) e come ribadito dal deliberazione ANAC 1310 del 28,12,2016 ad oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016", si cerca di rendere sempre più semplice e di facile attuazione, questo importante diritto del cittadino alla massima trasparenza della pubblica amministrazione. (Il PTTTI , piano triennale della trasparenza è sempre parte integrante del PTPC)</p> <p>Il PTPC (Piano triennale della prevenzione della Corruzione), predisposto dal RPCT (segretario generale) , è lo strumento dinamico che è dato alla pubblica amministrazione per prevenire e gestire, con misure idonee, i rischi di corruzione che possono annidarsi nei processi o procedimenti amministrativi. Potenziare ed affinare ogni anno questo strumento, garantendo una adeguata formazione annuale a responsabili, politici ed operatori, garantisce un efficace contrasto al fenomeno corruttore, e rende sempre più inclusiva e partecipata la gestione del trattamento del rischio (risk management e misure di prevenzione idonee). Il PTPC è uno strumento contestualizzato, legato alle variabili esterne ed interne del comune. Sviluppa tutta una serie di istituti e di misure volte a prevenire, isolare e combattere i comportamenti corruttori, che possono svilupparsi all'interno dei processi del comune. E' redatta di questi ultimi una mappa dettagliata, sempre integrabile e perfezionabile in cui viene prospettata da un lato la serie di tutti i possibili comportamenti corruttori e dall'altro le corrispondenti misure di prevenzione atte ad eliminarli. Tali misure sono , attuate dai responsabili del procedimento/processo analizzato e in ultima istanza dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), individuato nel Segretario generale del Comune. Susseguente al trattamento del rischio di corruzione ed agli strumenti di prevenzione , contenuti nel PTPC è anche l'attuazione del controllo successivo a campione sugli atti amministrativi, mediante predisposizione di idonee check list preventive , al fine di rendere più oggettiva possibile la modalità di controllo. L'attività di controllo è esercitata con cadenza quadrimestrale dal Segretario Comunale-RPTC del comune, con il supporto dell'ufficio Anticorruzione di recente istituito , di cui fanno parte n.2 dipendenti dell'area affari generali.</p>	
2014	Viene redatto un primo schema di piano triennale anticorruzione ai sensi della delibera CIVIT (ex ANAC) n. 75 del 2013. La mappatura non è ancora tracciata . viene redatto un registro di attività che ne elenca solo alcune ritenuti più a rischio	Approvazione piano (del GC n.3 del 28.01.2014) Nella relazione 2014 il RPCT non rileva criticità nell'attuazione del Piano
2015	Lo schema di piano, nel PTPC 2015- 2018 viene incrementato da un primo registro di processi e di procedimenti a rischio di corruzione	Approvazione piano (del GC 06 del 29.01.2015). nella relazione 2015 il RPCT rileva che "L'andamento di tale azione può essere definito positivo e si è espresso, in via prioritaria, mediante l'uso di direttive ed indicazioni operative (trasmesse via mail ai vari destinatari) nonché attraverso l'uso di incontri operativi (singoli e/o collegiali) e riunioni.
2016	Adeguamento e implementazione del PTPC con l'inserimento di tutte le aree di rischio previste dalla Del. Anac 12/2015 . E' stato fatto un grosso e puntuale lavoro di contestualizzazione esterna (includendo i dati territoriali relativi alle variabili demografiche – geografiche – economiche - criminologiche - reddituali - di costi di welfare, questi ultimi legati ai costi assistenziali sociali sul territorio , alla presenza di associazioni di volontariato e a quella di servizi pubblici – etc) ed interne (organo politico : maggioranza e minoranza – organo esecutivo – risorse umane, economiche e strumentali etc), al fine di rendere sempre di più verosimile , realistica e quindi efficace la mappatura dei possibili eventi corruttori e l'applicazione immediata della corrispondente misura di prevenzione. Sono stati attuati ed inseriti nel piano tutti gli istituti e le misure previste dalla del. Anac 22/2015 Oltre all'attuazione di tutti gli istituti e le misure di prevenzione previste dalla delibera 12/2015 è stata realizzata altresì la mappatura completa dei procedimenti, divisi per fasi e sotto fasi delle prime 6 aree di rischio da essa previste	(del GC n.35 del 05.04.2016) nella relazione 2016 il RPCT rileva che Il Ptpc del comune di Bellusco , essendo vacante la segreteria comunale, non è stato redatto nei termini previsti del 31.01.2016, ma solo con delibera n. 35 in data 05.04 2016, a seguito della nomina del segretario comunale titolare quale resp anticorruzione, avvenuta con decreto sindacale n.1/2016 del 22.03.2016. Il Resp PTPC si è subito attivato nella redazione del PTPC 2016-2018 anche recependo in toto le direttive della del . ANAC n.12/2015 . Contemporaneamente ha coinvolto tutti i responsabili di settore al fine di poter strutturare un piano della performance che contenesse, tra gli obiettivi standard, anche l'attenta verifica delle fasi di risk management dei processi ritenuti a rischio , l'applicazione delle misure di prevenzione , la diffusione capillare dei comportamenti virtuosi . Sono state anche effettuate varie riunioni tra i responsabili di settore ed il Resp PTPC.
ISTITUZIONE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO CONFERIMENTO FUNZIONE/SERVIZIO		
Con rispettive deliberazioni n. 63 del 29.11.2016 e n. 42 del 30.11.2016 i Consigli dei Comuni di Bellusco e Mezzago hanno conferito all'ente Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago la Funzione unificata in materia di Prevenzione della		

Corruzione ai sensi della L. 190/2012 - del D.lgs 97/2016 ed in particolare della determinazione ANAC n 831/2016 (PNA 2016 - Parte Speciale Unione dei Comuni punto 3.1 e 3.2). Viene pertanto da ora in poi redatto Piano Unico Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - PTPC Unico, composto da una prima parte unificata concernente la mappatura del rischio relativamente alle aree riguardanti le funzioni ed i servizi conferiti all'ente unione, ed una seconda parte concernente la mappatura del rischio relativamente alle aree riguardanti le funzioni ed i servizi ancora in capo ai singoli comuni di Bellusco e Mezzago.

<p>2017 Redazione PTPC Piano Unico diviso in due sezioni: Ente Unione per le n. 9 funzioni conferite e Comune Bellusco per le restanti funzioni e servizi</p>	<p>E' stato istituito il PTPC Unico. Dall'anno 2017 il PTPC viene unificato e approvato direttamente dalla Giunta dell'Unione. Per rendere più condiviso e partecipato il piano stesso, vengono approvate nei singoli consigli (sia dell'unione che dei comuni) le linee di indirizzo programmatiche per la redazione del PTPC Unico.</p> <p>Il piano unico è contestualizzato specificatamente in relazione al territorio e/o realtà del Comune di Bellusco, sia in relazione al territorio e/o realtà del Comune di Mezzago, includendo i dati territoriali dei due comuni relativi alle variabili demografiche - geografiche - economiche - criminologiche - reddituali - e di costi di welfare, questi ultimi legati ai costi assistenziali sociali sul territorio, alle associazioni di volontariato, ai servizi pubblici etc) ed interne (organi politici dell'ente unione e dei dei comuni : maggioranze e minoranze - organi esecutivi - risorse umane economiche e strumentali etc). Vengono poi previsti ed attuate le misure anticorruzione concernenti elencati i singoli istituti e le misure previste dalla del. Anac 12/2015 e 831/2016 (nuovo PNA 2016). Vengono mappate tutte le aree previste dalla direttive ANAC (in tutto 10), ma rapportate sia alle singole funzioni e/o servizi conferiti all'ente unione, sia e a quelli rimasti in capo ai singoli comuni . In tutto sono mappati processi suddivisi in singole fasi e sotto fasi in n. 7 aree di rischio relative all'ente unione in n.7 per i singoli enti. In ambito della nell'anno 2017 è stato recepito ed attuato sui siti web istituzionali (unione e comuni) , l'albero della trasparenza approvato con deliberazione Anac n.1310 del 28.12.2016 . Si è provveduto inoltre a realizzare il nuovo sito dell'ente unione .</p>	<p>Avendo, i comuni di Bellusco e Mezzago, lo stesso segretario comunale titolare, al quale entrambi gli enti hanno affidato il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, lo stesso, con decreto del presidente pro tempore dell'ente Unione n. 9 del 22.12.2016, è stato nominato altresì Resp. Unico della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza dell'Ente unione. Le linee di indirizzo per l'approvazione del PTPC Unico 2017 - 2019 sono state approvate dal Consiglio di Bellusco con propria deliberazione CC n.9 del 24.01.2017 e dal Consiglio dell'ente Unione con deliberazione n. 3 del 30.01.2017</p> <p>Successivamente la giunta dell'ente unione ha approvato il PTPC unico 2017 - 2019 con propria deliberazione GU n. .27 del 30.01.2017</p> <p>Nella relazione finale 2017, il RPC, pur ritenendo molto positivo il cammino fin ora realizzato, auspica che l'applicazione del trattamento delle misure di prevenzione del rischio diventi sempre più un <i>habitus</i> della propria professionalità, anziché una parte legata agli adempimenti "tout court" dell'applicazione del PTPC. Ciò affinché non si pensi mai di essere in qualche modo arrivati...Vi è continuamente la necessità di una formazione continua e capillare perché l'applicazione del PTPC sia sempre più una misura che risulti "naturale" piuttosto che una sovrastruttura piovuta dall'alto. Occorre soprattutto incoraggiare una sempre maggiore partecipazione dell'organo politico alla trattazione di questi temi.</p>
<p>2018 Redazione PTPC Piano Unico diviso in due sezioni : Ente Unione per le n. 11 funzioni conferite e Comune Bellusco per le restanti funzioni e servizi</p>	<p>In attuazione della Legge 179/2017 (a tutela del c.d. Whistlebolwer), viene posta grande attenzione sulla segretezza e la massima discrezione rispetto ad eventuali segnalazioni di illeciti avvenuti all'interno o all'esterno segnalati dal dipendente dell'ente, ma altresì da chiunque venga a conoscenza comprovata di fatti o atti relativi a comportamenti corruttori. Il responsabile della procedura è il Segretario Comunale/ RPC. Viene data nel piano ampia informazione sulla possibilità di rivolgersi in assoluta segretezza o al RPC dell'ente o direttamente ad ANAC, segnalando il fatto o l'atto a mezzo di apposita mail dedicata istituita dall'autorità</p> <p>A far data dal 2018, in attuazione del Reg UE 679/2016 in materia di dati particolari, si è attuato il bilanciamento di interessi tra diritto alla trasparenza e diritto alla riservatezza, preservando la pubblicazione di atti concernenti dati personali di persone fisiche, attribuendo codifiche numeriche ai soggetti destinatari di tali atti, in modo da rendere impossibile la loro identificazione</p>	<p>Le linee di indirizzo per l'approvazione del PTPC Unico 2018 - 2020 sono state approvate dal Consiglio di Bellusco con propria deliberazione CC n.3 del 30.01.2018 e dal Consiglio dell'ente unione con deliberazione CU n.3 del 30.01.2018. Successivamente la giunta dell'ente unione ha approvato il PTPC unico 2018 - 2020 con propria deliberazione GU n. 6 del 30.01.2018</p> <p>Nella relazione finale 2018 il RPC Unico rileva che non vi sono stati specifici fattori di ostacolo all'attività e all'applicazione del PTPC. Anche se gradatamente, la prassi di applicazione del PTPC triennale unico, se pure al solo secondo anno di entrata in vigore, progressivamente è divenuta più articolata. Contemporaneamente aumenta maggiormente la conoscenza dei metodi di gestione del rischio di corruzione sia tra i responsabili che tra i dipendenti dell'Unione, e di conseguenza arricchendosi anche il patrimonio della professionalità di ogni dipendente in materia. La spinta del RPCT comunque a tenere sempre alta l'attenzione in questo campo e a formarsi continuamente nel tempo è sempre presente come continua</p>

		sollecitazione e impulso. La formazione è gestita in forma associata mediante adesione alle proposte del Comune di Agrate Brianza, e insieme al Comune di Ornago. Tutti questi enti hanno infatti lo stesso RPCT
--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

AFFARI GENERALI – DIGITALIZZAZIONE – INFORMATIZZAZIONE - DEMOGRAFICI		
	OBIETTIVI	RISULTATI
Quadro in sintesi	<p>Le linee programmatiche di mandato relativamente, all'area dei servizi per il cittadino, hanno inteso evidenziare come necessario riorganizzare i servizi istituendo uno Sportello Polifunzionale, che intercettasse per i vari uffici e servizi le attività da porre insieme al primo livello, che si prendesse carico delle esigenze del cittadino. Nel corso del 2014 e soprattutto nella seconda metà del 2015 si è quindi dato avvio al progetto, individuando le figure all'interno dei singoli uffici e provvedendo alla loro formazione sul campo per arrivare ad aprire lo sportello alla fine del mese di novembre 2015.</p> <p>Tale riorganizzazione ha visto anche la necessità di rivedere l'articolazione dei servizi demografici, che hanno subito una ricollocazione all'interno del palazzo comunale e una suddivisione tra i servizi di primo livello (anagrafe, certificazioni di stato civile) dal secondo livello (stato civile, elettorale, leva).</p> <p>Nel corso del 2017 e del 2018 invece si sono bonificate le banche dati anagrafiche per garantire un corretto passaggio alla CIE e all'ANPR. Tale attività ha visto impegnato l'intero sportello nelle attività di back office.</p> <p>L'ufficio segreteria invece è stato dal 2015 impegnato nel supporto agli organi per l'avvio dell'Unione.</p> <p>Con delibere nn. 30 del 10.07.2015 e 20 del 10.07.2015 rispettivamente dei Consigli di Bellusco e Mezzago venivano approvati Lo Statuto e l'Atto Costitutivo dell'Unione dei Comuni di Bellusco e Mezzago. Successivamente in data 10 maggio 2016, Rep 434/2016, veniva formalmente sottoscritto dinanzi al Segretario Comunale, l'Atto Costitutivo dell'Unione dei Comuni di Bellusco e Mezzago.</p>	
2014	Dare impulso alle politiche di settore implementando e attuando azioni specifiche che declinino le prerogative di un'Amministrazione al servizio di una comunità della quale è espressione.	Definizione prime linee di progetto dello Sportello Polifunzionale.
2015	Istituzione Sportello Polifunzionale, in conformità alle linee programmatiche di mandato 2014/2019. Ridefinizione degli orari di apertura degli uffici in coerenza con gli obiettivi progettuali.	L'istituzione dello sportello ha visto impiegate 5 unità di personale in un corso di autoformazione della durata di 60 ore, realizzato da settembre a novembre 2015, al fine di travasare le competenze e conoscenze delle diverse figure coinvolte sul gruppo di lavoro impiegato nello sportello.
2016	Sottoscrizione atto costitutivo Unione dei Comuni e avvio dell'attività amministrativa dell'Ente.	Messa a regime, attuazione e riorganizzazione degli uffici a seguito della regolamentazione e dell'avvio della gestione unificata di n 5 delle 9 funzioni da conferire ovvero: - Polizia locale - Catasto - Protezione civile - Istruzione-edilizia scolastica - Urbanistica ed edilizia i cui atti di convenzionamento e di riparto dei costi sono attuati entro il 31.12.2016
SUPPORTO AI NUOVI UFFICI ED ORGANI DELL'UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO		
2017	Definizione struttura organizzativa, gestionale e informativa dell'Ente Digitalizzazione dell'ufficio segreteria Mantenimento degli standard relativi allo Sportello Polifunzionale e indicazioni per esportazione del modello anche a Mezzago	Supporto agli organi nell'avvio a pieno regime dell'attività amministrativa dell'Ente Unione (Giunta e Consiglio) Acquisto sistema informativo dell'Ente Acquisto sito internet dell'Ente e messa a regime Implementazione delle alcune delle procedure informatiche interne, come l'istituzione del programma Unimod per la registrazione telematica dei contratti. Ridefinizione del numero delle operatrici di Sportello a seguito di un pensionamento non ha comunque fatto venir meno il volume di servizi e attività condotte.

2018	<p>L'ente, con il coordinamento del Settore Affari Generali, si è attivato per ottemperare al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016</p> <p>Manuale di gestione del protocollo informatico</p> <p>Emissione carta di identità elettronica a partire dal mese di aprile</p> <p>Passaggio dell'anagrafe all'ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) da novembre 2018</p> <p>Realizzazione Censimento della Popolazione, effettuato su base campionaria, da aprile a dicembre 2018.</p> <p>Avviata la procedura di dematerializzazione delle liste elettorali.</p> <p>Strutturato il passaggio della funzione fondamentale L-bis dell'anagrafe/stato civile/elettorale all'Unione con decorrenza 01/01/2019</p> <p>Strutturato il passaggio della funzione fondamentale A relativa alla segreteria/affari generali all'Unione con decorrenza 01/01/2019</p> <p>Strutturato il passaggio della funzione relativa ai servizi cimiteriali all'Unione con decorrenza 01/01/2019</p>	<p>Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 54 del 24/07/2018 "Stato di attuazione nell'Unione lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago del Nuovo regolamento europeo n.679/2016 sulla protezione dei dati personali." Sono stati predisposti i decreti sindacali per conferire i poteri organizzativi in materia di trattamento dei dati personali ai Responsabili di Settore (decreti n. 11-12-13-14-15-16/2018 del 31/07/2018).</p> <p>Approvato il Manuale, con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 14/08/2018, successivamente validato dalla Soprintendenza</p> <p>Approvazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 07/08/2018 "Individuazione del Responsabile della gestione documentale e della conservazione dei documenti informatici."</p> <p>L'emissione della CIE ha permesso, dopo un'iniziale fase di rodaggio, di allineare i tempi a quelli della normale emissione del documento cartaceo. I tempi di attesa da agenzia elettronica sono sostanzialmente nulli.</p> <p>L'ANPR consente un risparmio di tempo lavoro in relazione alla minor necessità di report da produrre per gli enti sovra-ordinati (ISTAT, Prefetture, Ministeri, ...). Inoltre le procedure di registrazione e controllo della popolazione sono velocizzate nei passaggi, che prima avvenivano tra comune e comune.</p> <p>Il censimento ha coinvolto 4 rilevatori esterni, collaboratori occasionali e circa 320 nuclei familiari, nelle due rilevazioni (Areale e da Lista). È stato condotto con il supporto di ISTAT e delle nuove tecnologie (paperless, utilizzando tablet connessi al sistema dell'ISTAT).</p> <p>Presentata richiesta alla CEC di riferimento. Si resta in attesa di approvazione. Decorrenza 01/01/2019.</p> <p>Con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 36 e 38 del 06/11/2018 sono state conferite all'Unione le funzioni</p> <p>Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 06/11/2018 è stata conferita all'Unione la funzione</p> <p>Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 06/11/2018 è stata conferita all'Unione la funzione</p>
-------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ISTRUZIONE	
OBIETTIVI	RISULTATI
Quadro in sintesi	Il Piano di Diritto allo studio è stato approvato per ogni anno scolastico nel quinquennio di riferimento. Ha cercato, nei diversi anni, di rispondere e sostenere le richieste delle diverse scuole e i progetti educativi.

	<p>Si sono realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella scuola dell'infanzia il progetto di educazione motoria, il progetto ambiente in collaborazione con il Parco Rio Vallone, ora parco P.A.N.E., il progetto teatro. - nella scuola primaria il progetto Nuoto, il progetto Quick, di educazione motoria in convenzione con l'ASD Polisportiva Bellusco, il progetto di educazione musicale, il progetto ambientale sul Risparmio Energetico, il progetto "Hope" - Special Olympics, il progetto "Arrivano gli scrittori", il progetto di teatro, - nella scuola secondaria il progetto Teatro in collaborazione con l'Associazione "Un Palcoscenico per i ragazzi", il progetto Merende a scuola, il progetto di educazione ambientale sul risparmio energetico e la raccolta differenziata, il progetto Adottiamo un monumento <p>Oltre al sostegno ai diversi progetti sono stati garantiti all'Istituto comprensivo i contributi per le attività di gestione e di supporto alla struttura (attrezzature, materiale didattico, materiale di pulizia, convenzione con il personale ATA).</p> <p>Il Comune ha poi garantito i servizi scolastici a supporto dell'offerta formativa in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> - il servizio psicopedagogico che ha come finalità quella di sostenere e attivare le risorse e le capacità presenti nella scuola, nelle famiglie e sul territorio per promuovere il benessere del minore e favorire la prevenzione del disagio, l'inclusione scolastica e sociale di minori con disabilità e bisogni educativi speciali. Ogni anno scolastico sono state garantite circa 600 ore di intervento nelle diverse scuole. - il servizio di assistenza educativa scolastica è garantito agli alunni diversamente abili in base alla L.R. 31/80, alla L. 104/92 e al D.lgs 112/98. <p>Il servizio si pone come finalità di favorire l'inclusione degli alunni garantendone la piena partecipazione alle attività scolastiche nel rispetto delle autonomie possibili. Il servizio viene svolto in un'ottica di coordinamento tra istituzioni scolastiche, il servizio psicopedagogico, il servizio sociale comunale e i servizi sanitari ed è regolato dal Protocollo d'intesa, revisionato nel 2015.</p> <p>Negli anni le richieste sono aumentate riguardando anche minori con bisogni educativi speciali e senza certificazione, in questo anno scolastico le richieste del servizio interessano n. 30 alunni. di Bellusco</p> <ul style="list-style-type: none"> - il servizio di assistenza educativa per le scuole superiori di 2° grado <p>Regione Lombardia ha approvato le "Linee Guida per garantire i servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" e la DGR 6832/2017 che disciplina e organizza i servizi. Nello specifico i Comuni dall'anno scolastico 2017/2018 gestiscono il servizio di assistenza educativa scolastica e il servizio di trasporto per tutti gli studenti con disabilità che ne hanno bisogno e che frequentano le scuole superiori e i corsi di formazione professionale, prima gestito dalle Province.</p> <p>Il servizio è erogato come Unione che ha seguito i progetti di n. 5 ragazzi nell'anno scolastico 2017/18 e n. 11 per l'anno scolastico 2018/2019.</p> <ul style="list-style-type: none"> - la mediazione / facilitazione culturale per gli alunni stranieri per favorire e sostenere il loro inserimento <p>A supporto delle famiglie e della necessità di conciliazione dei tempi lavorativi con quelli della scuola sono stati organizzati diversi servizi: il servizio mensa, l'assistenza mensa per gli alunni dell'indirizzo musicale, il trasporto, il pre post scuola.</p> <p>L'appalto della mensa scolastica è stato aggiudicato a gennaio 2017 ed è stato il risultato di un appalto a procedura aperta per la gestione associata dei servizi di ristorazione scolastica ed altre utenze dei Comuni di Bellusco e Mezzago. La procedura è iniziata nel 2016, a ridosso dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti comportando alcune difficoltà nella stesura del capitolato e del disciplinare di gara relative alle novità introdotte dalla normativa. La procedura dell'appalto è stata gestita dalla CUC della Provincia di Monza e Brianza.</p> <p>L'appalto, essendo diviso i lotti come previsto dalla normativa, ha potuto garantire continuità delle modalità di erogazione dei servizi sui due Comuni, in particolare nell'ambito scolastico, mentre ha dato la possibilità di potenziare e migliorare alcuni aspetti: ampliamento della gamma dei prodotti biologici, a Km0, Dop, prodotti dell'agricoltura locale (Parco P.A.N.E.), servizio di vigilanza e controllo, migliorie relative alle attrezzature della cucina e all'organizzazione degli spazi: insonorizzazione e ristrutturazione dei refettori, fornitura di un nuovo mezzo per il trasporto dei pasti a domicilio.</p> <p>Nei Piani di Diritto allo studio sono poi garantiti i corsi di italiano per stranieri, in convenzione con il CPIA di Monza, oltre a corsi di lingua (inglese e spagnolo), corsi di informatica per la popolazione adulta in collaborazione con l'Associazione Pinamonte.</p> <p>Nel 2017 il passaggio della funzione Istruzione all'Unione ha richiesto un lavoro di confronto e armonizzazione di tutti i servizi scolastici dei due Comuni, lavoro che continua e richiede una costante verifica delle modalità di erogazione dei servizi stessi.</p> <p>Oltre ai progetti richiesti dall'Istituto comprensivo Bellusco e Mezzago i Piani di Diritto allo studio 2017/18 e 2018/19, hanno ampliato il sostegno ad alcuni progetti in particolare il Progetto dell'Orchestra, il progetto Mategiocando e le attività legate alle celebrazioni del 70° anniversario della Costituzione italiana, che hanno potuto realizzarsi su tutte le scuole dei due Comuni.</p> <p>Sono poi state definite alcune modalità gestionali dei servizi per entrambi i Comuni: il pre pagato per il servizio della mensa scolastica e le iscrizioni on line ai servizi scolastici.</p>	
2014	Sportello di supporto psicopedagogico a scuola per le famiglie	Il servizio psicopedagogico nelle scuole di Bellusco funziona da anni a supporto dell'attività educativo – didattica dei docenti e per l'inserimento di alunni diversamente abili o con fragilità. L'aver dato la possibilità

	<p>Supporto all'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado</p> <p>Progetti di educazione motoria</p> <p>Progetto denominato "Adottiamo un monumento"</p> <p>Collaborazione con il neo – nato Comitato Genitori, valido riferimento per un efficiente lavoro di accordo tra Enti, Scuola, Territorio e Famiglie</p> <p>Progetto "Merende a scuola" e progetto "Pappamondo"</p>	<p>alle famiglie di poter contare sul supporto psicopedagogico ha permesso una maggiore comprensione delle situazioni e un supporto attivo nella loro gestione.</p> <p>Nell'anno scolastico 2014/15 la scuola secondaria ha ottenuto un corso di indirizzo musicale. L'Amministrazione ha supportato l'Istituto con un finanziamento di 10.000,00 euro che ha permesso l'acquisto degli strumenti a disposizione degli alunni</p> <p>I progetti motori hanno sempre trovato attuazione nelle scuole, in particolare il Progetto Quick per la primaria, Nell'anno scolastico 2014/15 alla scuola secondaria ha avuto continuità il Progetto Special Olympcs, denominato "Hope", con l'obiettivo di valorizzare e rinforzare le attività di educazione motoria presenti con programmi a forte contenuto inclusivo e coesivo.</p> <p>Alla scuola dell'infanzia è iniziato il progetto di psicomotricità, promosso dalla Fondazione Maria Bambina, finalizzato ad uno screening logopedico e psicomotorio, di supporto all'attività di prevenzione e al lavoro didattico della Scuola.</p> <p>In continuità con il precedente anno scolastico alcune classi della secondaria hanno approfondito la conoscenza di alcuni beni storico-artistici presenti a Bellusco, partecipando, in veste di guide all'edizione di settembre di "Ville aperte in Brianza".</p> <p>In questo modo i ragazzi hanno potuto apprezzare il valore di questo patrimonio, sentirsi parte della comunità civica e cittadini responsabili verso le bellezze del proprio paese.</p> <p>Si sono aperti alcuni tavoli di confronto con i rappresentanti del Comitato genitori su alcuni temi: refezione scolastica, servizi scolastici, rapporti con la scuola, servizio psicopedagogico. Questo ha permesso una maggiore conoscenza del funzionamento dei servizi scolastici comunali e della scuola e la possibilità di una comunicazione più efficace nei confronti delle famiglie.</p> <p>Il Progetto "Merende a scuola", rivolto alla scuola secondaria di I grado, prevede la preparazione, da parte della mensa, di merende sane e naturali da distribuire ai ragazzi, due volte alla settimana, durante l'intervallo mattutino. Il progetto, condiviso con i docenti e la commissione mensa, ha lo scopo di favorire la conoscenza e l'adozione da parte dei ragazzi di sani stili di vita in ambito alimentare.</p> <p>Il progetto "Pappamondo" della scuola primaria prevede, in previsione di Expò 2015, attraverso il cibo, la conoscenza di culture e abitudini alimentari diverse dalle nostre e anche le tradizioni locali.</p>
2015 - 2018	<p>Progetto "Arrivano gli scrittori"</p> <p>Progetto Il Bilancio partecipato</p>	<p>Il Progetto prevede, per gli alunni della scuola primaria, la realizzazione di laboratori con alcuni scrittori per avvicinare i ragazzi alla lettura, avviarli alla conoscenza dei diversi tipi di scrittura. Sono stati fatti incontri serali aperti ai genitori. Il progetto prevede la collaborazione con la Biblioteca che si è meglio strutturata nell'ultimo anno anche portando gli incontri in biblioteca.</p> <p>Il progetto ha previsto il coinvolgimento degli studenti e dei consigli di classe delle classi</p>

	<p>Una nuova scuola per Bellusco</p> <p>Progetto Un albero per ogni studente</p> <p>Laboratorio di giornalismo</p>	<p>secondo della scuola secondaria di primo grado. L'azione si è sviluppata su due annualità, nel primo anno l'obiettivo è stato quello di definire un intervento di investimento da mettere a carico del bilancio comunale, nel secondo anno gli alunni hanno potuto seguire gli atti amministrativi per l'attuazione dell'investimento. In questo modo gli studenti sono stati coinvolti direttamente negli aspetti decisionali e amministrativi e hanno potuto acquisire conoscenze e competenze in campo giuridico, economico, di cittadinanza e di approccio al tema della legalità e trasparenza delle scelte.</p> <p>Si è voluto costruire un percorso partecipativo per il progetto di una nuova scuola affinché la struttura non dovesse essere solo un nuovo edificio ma una "architettura per la formazione".</p> <p>Il percorso ha previsto il coinvolgimento degli insegnanti, degli alunni, in particolare l'interclasse del terzo anno della scuola primaria ad integrazione del progetto teatrale, ma anche dei genitori e dei cittadini con un percorso specifico.</p> <p>L'obiettivo è stato quello di definire uno specifico progetto pedagogico che potesse indirizzare la progettazione architettonica della nuova scuola.</p> <p>L'Amministrazione comunale ha coinvolto gli alunni delle classi prime della scuola primaria in un progetto ambientale. Nell'area del Parco Montesole ogni alunno ha potuto piantare un albero con il suo nome. In questo modo i bambini hanno potuto sperimentare come si pianta un albero, cosa serve e sentirsi responsabili della sua crescita e accostarsi, più in generale, alle tematiche del rispetto del patrimonio ambientale.</p> <p>Agli alunni della secondaria è stata proposta la collaborazione con il periodico comunale "Bellusco Informa". Gli studenti hanno collaborato con il Comitato di redazione producendo alcuni articoli.</p>
<p align="center">ISTITUZIONE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO CONFERIMENTO FUNZIONE/SERVIZIO</p> <p>Con rispettive Deliberazioni n. 64 del 29.11.2016 e n. 43 del 30.11.2016 i Consigli dei Comuni di Bellusco e Mezzago hanno conferito all'Ente Unione le funzioni in materia di Istruzione ed Edilizia Scolastica di cui alla Lett. H (Missione 04 - programmi 01 - 02 - 06 - 07) del comma 27 dell'art 14 D.L. 78/10 e smi. . L'Ente Unione ha è preso in carico la gestione delle funzioni con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.12 del 16.12.2016</p> <p>Nel 2017 la funzione Istruzione è passata all'Unione lombarda dei comuni e ha richiesto un lavoro di confronto e armonizzazione di tutti i servizi scolastici dei due Comuni, lavoro che continua e richiede una costante verifica delle modalità di erogazione dei servizi stessi.</p> <p>Oltre ai progetti richiesti dall'Istituto comprensivo Bellusco e Mezzago, i Piani di Diritto allo studio 2017/18 e 2018/19, hanno ampliato il sostegno ad alcuni progetti in particolare il Progetto dell'Orchestra, il progetto Mategiocando e le attività legate alle celebrazioni del 70° anniversario della Costituzione italiana, che hanno potuto realizzarsi su tutte le scuole dei due Comuni.</p>		
<p>2017 - 2018</p>	<p>Appalto associato della ristorazione scolastica e altre utenze. Uniformità delle modalità di pagamento del servizio della mensa scolastica</p>	<p>A gennaio 2017 è stato aggiudicato l'appalto per la gestione associata dei servizi di ristorazione scolastica ed altre utenze dei Comuni di Bellusco e Mezzago. L'appalto, essendo diviso in lotti come previsto dalla normativa, ha potuto garantire la continuità delle modalità di erogazione dei servizi sui due Comuni, in particolare nell'ambito scolastico, mentre ha dato la possibilità di potenziare e migliorare alcuni aspetti: ampliamento della gamma dei prodotti biologici, a Km0, Dop, prodotti dell'agricoltura locale (Parco P.AN.E.), servizio di vigilanza e controllo, migliorie relative alle attrezzature della cucina e all'organizzazione degli spazi: insonorizzazione e ristrutturazione dei refettori, fornitura</p>

	<p>Stesura di un Piano unico di Diritto allo Studio</p>	<p>di un nuovo mezzo per il trasporto dei pasti a domicilio. Con l'anno scolastico 2017/18 anche le modalità di pagamento delle rette della mensa si sono uniformate introducendo a Mezzago il pre –pagato.</p>
	<p>Iscrizioni on line ai servizi scolastici</p>	<p>La redazione del Piano unico di Diritto allo studio ha comportato l'organizzazione di diversi incontri interni ai due Enti, incontri di conoscenza su progetti, servizi, tariffe, modalità di comunicazione agli utenti e all'Istituto comprensivo. Si sono attuati diversi incontri di conoscenza e confronto fra Amministratori e operatori coinvolti e altrettanti incontri con la Dirigenza scolastica. All'Istituto comprensivo sono state date le linee guida di costruzione del Piano di Diritto allo Studio a cui i progetti e le richieste delle scuole dovevano ispirarsi. Un primo passo per un Piano unico e condiviso.</p> <p>L'attivazione dell'iscrizione on line ai servizi scolastici è stata portata avanti con gradualità. Con l'anno scolastico 2017/18 è stata possibile l'iscrizione on line al servizio mensa lasciando però ancora la possibilità dell'iscrizione cartacea presso il Comune. Con l'anno scolastico 2018/19 l'iscrizione ai servizi scolastici comunali (mensa, trasporto, pre post scuola, assistenza mensa) è stata possibile solo on line. Per la prima volta con una modalità comune ai due Enti, evitando così tutta la modulistica cartacea e alle famiglie di recarsi agli sportelli comunali ma di poter svolgere tutto da casa. E' stato comunque garantito il supporto informativo e pratico alle famiglie non in grado di gestire l'iscrizione da casa, con postazioni dedicate in biblioteca e presso i comuni.</p>
	<p>Progetti comuni su tutte le scuole dell'Istituto comprensivo</p>	<p>Con il Piano Diritto allo studio 2018/19 sono stati proposti e approvati progetti che si sviluppano e coinvolgono tutte le scuole dei due comuni di Bellusco e Mezzago, rispondendo alle linee guida dell'Amministrazione e rendendo concreta la realizzazione di un Piano comune, in particolare il progetto dell'Orchestra per la scuola secondaria e il progetto Mategiocando che si rivolge a tutte le classi, dall'infanzia alla secondaria, Nel 2018 sono state attivate proposte per la celebrazione del 70° anniversario della Costituzione Italiana, con un grande lavoro all'interno della scuola e interventi aperti alla cittadinanza, con uno scambio reciproco di conoscenza. Inoltre sono stati installati sul territorio dei due Comuni dei totem, graficamente uguali, che riportano alcuni articoli fondamentali della Costituzione Italiana.</p>

BIBLIOTECA – CULTURA – SPORT E TEMPO LIBERO	
OBIETTIVI	RISULTATI
Quadro in sintesi	<p>Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni, e alla promozione di nuove iniziative, valorizzando l'associazionismo e il volontariato. Si sono realizzate diverse iniziative che hanno affiancato le attività tradizionali, S. Martino, la Sagra di S Giustina, Ville Aperte in Brianza e hanno permesso di offrire numerose proposte diversificate. La tutela delle tradizioni ha favorito la realizzazione di mostre e la produzione di materiale bibliografico: il libro "Bellusco. Il castello, le chiese, le cascine; "Cartoline da Bellusco" oltre all'Archivio fotografico, costruito negli anni con il contributo fotografico dei cittadini. E' stato garantito il sostegno all'offerta formativa in campo musicale attraverso le convenzioni con le Associazioni per l'organizzazione dei corsi di musica e la formazione di un corpo civico bandistico. La calendarizzazione delle manifestazioni portata avanti con le Associazioni locali, ha permesso una più ampia offerta per la cittadinanza, la non sovrapposizione delle iniziative e la valorizzazione degli spazi recuperati soprattutto il Castello da Corte, la Chiesa di S. Maria Maddalena di Camuzzago, alcuni cortili. Il comune ha inoltre garantito in questi anni il supporto alla programmazione delle proposte delle Associazioni culturali attraverso l'erogazione di contributi economici</p> <p>BIBLIOTECA Altro importante punto di riferimento nella politica culturale è la Biblioteca civica "Mario Rigoni Stern", contenitore essenziale di cultura e con un'importante funzione di promozione. La Biblioteca negli anni ha ampliato sia il suo patrimonio che il ventaglio delle attività, passando da quelle proposte a tutte le scuole del paese e anche all'asilo nido comunale (il progetto Libri in gioco per l'infanzia, visite di conoscenza, "bauli tematici", bibliografie mirate, il progetto "Arrivano gli scrittori", il progetto "Per un pugno di libri" per primaria e secondaria, il progetto concorso Superlettore), al progetto "Libri in giro", letture in luoghi pubblici, che ha permesso il nascere e la formazione di un gruppo di Lettrici volontarie, alla collaborazione con la Pro Loco per la realizzazione di corsi di filosofia, alle proposte di informazione/formazione su informatica, rete e new media, e. gli incontri per le famiglie sulla sicurezza in rete.</p> <p>SPORT Il territorio di Bellusco ha un'offerta sportiva molto ricca e variegata grazie al lavoro delle Associazioni sportive: pattinaggio, pallavolo, basket, bocce, karate, tennis, calcio, ciclismo, oltre alle attività proposte dal CAI e a tante altre discipline proposte dai corsi privati. La gestione del centro sportivo comunale di via Pascoli è affidata all'ASD Polisportiva Bellusco, attraverso una convenzione, e al Centro confluiscono tutte le discipline e le attività sportive. La Polisportiva assicura da anni anche la realizzazione del Progetto Quick alle classi della scuola primaria in collaborazione con l'Istituto scolastico e il Comune. Un'altra convenzione è in atto con l'ASD Bellusco 1947 per la gestione dei campi di calcio di via Adamello/via Dolomiti. Il comune ha inoltre garantito in questi anni il supporto alla programmazione delle proposte delle Associazioni sportive attraverso l'erogazione di contributi economici. Dal 2011 il Comune propone un corso di autodifesa femminile presso i locali della palestra, che ha visto negli anni una costante partecipazione anche di mamme con le proprie figlie.</p>
2014 - 2018	<p>FORMAZIONE CONTINUA – FORMAZIONE PER GLI ADULTI – INTEGRAZIONE</p> <p>All'interno della convenzione con il CPIA di Monza (ec CTP) sono stati organizzati corsi di italiano per stranieri, corsi di spagnolo e di inglese. Presso il salone in Corte dei Frati, annualmente la Pro Loco, in collaborazione con la Biblioteca civica, ha organizzato incontri tematici: "Conoscere i classici: Confucio, Il Libro dei mutamenti e Moliere, Erasmo da Rotterdam, Zygmunt Bauman, e incontri sulla Grande Guerra. Incontri di informazione/formazione su informatica, rete e new media, e la sicurezza in rete.</p>
2014 - 2018	<p>PROMOZIONE DEL VALORE DELLA PACE E DELLO SCAMBIO INTERCULTURALE DEI POPOLI</p> <p>Il Tavolo Cittadinanza e Costituzione, nel corso degli anni, anche in collaborazione con i comuni di Agrate Brianza, Cavenago Brianza, Mezzago e Ornago e all'interno del Coordinamento La pace in Comune, ha organizzato diverse iniziative: visita ai Luoghi della Memoria, mostre e docu -film, partecipazione alla</p>

		manifestazione “Vuoi la Pace pedala”, alla Marcia della Pace Perugia – Assisi, commemorazione del 2 giugno (Repubblica o Monarchia. Finalmente le donne votano”)
2014 - 2018	VALORIZZARE IL TERRITORIO E LE SUE TRADIZIONI – PALIO DI S. GIUSTINA	<p>La valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni ha il suo fulcro nella Sagra di S. Giustina, giunta ormai alla sua 50° edizione. Il perno della sagra è il Palio di Santa Giustina e soprattutto i Carri biblici fiorati, alla cui realizzazione concorrono i rioni e i loro volontari. La Sagra vede poi l'organizzazione di diverse iniziative nelle settimane precedenti e successive: concerti, spettacoli, mostre, i tradizionali fuochi d'artificio. L'impegno per mantenere viva questa tradizione è sicuramente importante ed è portato avanti in primis dal Comitato Palio e dai rioni e poi dalla Pro Loco e da altre associazioni locali, con il contributo, anche economico, del Comune.</p> <p>Per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale si sono realizzate altre nuove iniziative che hanno affiancato le tradizionali proposte quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'adesione alla manifestazione provinciale “Ville aperte in Brianza” con l'apertura e le visite guidate di alcuni monumenti: il Castello, Camuzzago, la Parrocchiale; - l'adesione al Festival L'ultima luna d'estate con rappresentazioni teatrali all'aperto, a inizio settembre, in alcuni luoghi storici del paese; - l'adesione a “Brianza classica” con concerti di musica varia (classica, operistica, moderna) nella Chiesa di Camuzzago e nella Sala della fama del Castello, preceduti da visite guidate; - l'adesione al progetto Terra ed acqua, con la pubblicazione di una guida, DVD, passaggi televisivi, che illustrano le bellezze naturali, paesaggistiche, storiche ed artistiche dei paesi della Provincia di Monza e Brianza, tra cui Bellusco, attraverso il racconto di Davide Van De Sfroos, testimonial del progetto.
2015 - 2018	ATTUAZIONE PROGETTO “COLTIVARE CULTURA – CULTURA CONDIVISA PER UNA CITTADINANZA ATTIVA	Progetto in partenariato con l'associazione “delleAli” e realizzato in rete con altri Comuni del Vimercatese nel periodo 2015-2018 nell'ambito del bando “ <i>Protagonismo culturale dei cittadini</i> ”, finanziato da Fondazione Cariplo. Nell'ambito del progetto sono stati realizzati: letture animate, spettacoli teatrali per adulti e bambini, Lezioni teatrali di giardinaggio, Spaventapasseri: laboratori di costruzioni, supporto ad iniziative locali: Festa a Km0, Le iniziative si sono realizzate in luoghi aperti per permettere di vivere i parchi e gli spazi verdi del paese.
2015 - 2018	CUBI	Nel 2015 viene istituito Culture Biblioteche in Rete, nato dall'unione dei sistemi bibliotecari Milano est e Vimercatese: i cittadini tramite la biblioteca comunale possono accedere a un catalogo unico online di oltre un milione di libri, ebook, dischi e film tramite un sollecito servizio di prestito interbibliotecario oltre a un variegato panorama di servizi informativi.
2015 - 2018	PROGETTO “IO STUDIO CON TE”	<p>A novembre 2015 ha avuto inizio la sperimentazione di un nuovo progetto in collaborazione con la Pro Loco e la Biblioteca civica di Bellusco: “Io studio con te”, rivolto agli studenti della scuola secondaria di 1° grado Un gruppo di adulti volontari li accoglie in Biblioteca per supportarli nello studio e nelle ricerche. L'obiettivo non è quello di dare “ripetizioni” o “far fare i compiti” ma aiutare i ragazzi a trovare un proprio metodo di studio con l'aiuto di un adulto.</p> <p>Il progetto è continuato in tutti questi anni ed è molto frequentato e apprezzato dagli studenti</p>

2016 - 2018	FESTA DELLO SPORT	Annualmente, per un'intera giornata, presso gli impianti comunali di via Pascoli, si è svolta la giornata dello Sport, un open day di presentazione e sperimentazione delle diverse discipline sportive, a cui hanno partecipato tutte le sezioni della Polisportiva, il Calcio e il Tennis, aperto a tutta la cittadinanza per avvicinare i cittadini alla pratica sportiva e a sani stili di vita.
-------------	-------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SERVIZI SOCIALI	
	RISULTATI
Quadro in sintesi	<p data-bbox="350 472 1458 527">Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'Ente lungo tutto l'arco della vita.</p> <p data-bbox="350 527 1458 606">I servizi forniti sono diversi e riguardano la protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Sono inoltre incluse le misure di sostegno al Terzo settore che opera in questo ambito.</p> <p data-bbox="350 606 743 634">I servizi erogati in questi ambiti sono:</p> <p data-bbox="350 634 1458 714">SOSTEGNO A MINORI E FAMIGLIE: Il numero di minori in situazione di disagio a carico dei Servizi Sociali comunali è in aumento, attualmente il numero totale è pari a 60, la maggior parte con provvedimento dell'autorità giudiziaria e di affidamento all'Ente</p> <p data-bbox="350 714 1235 741">La media annuale delle situazioni seguite in assistenza domiciliare minori è pari a 5.</p> <p data-bbox="350 741 1458 800">Nel corso degli anni sono stati attivati altri interventi quali l'inserimento in comunità, lo spazio neutro, il Centro diurno.</p> <p data-bbox="350 827 602 854">SERVIZI PER ANZIANI</p> <p data-bbox="350 854 1458 934">È attivo il SAD, servizio di assistenza domiciliare, con un numero medio annuo di 25 utenti. Il servizio viene svolto tramite l'azienda speciale consortile Offertasociale. Gli utenti partecipano alla spesa con tariffe stabilite in base ai rispettivi valori ISEE</p> <p data-bbox="350 934 1458 1073">Il servizio dei pasti al domicilio è utilizzato da un numero medio annuo di 25 utenti. Il servizio è garantito dalla mensa scolastica e il trasporto dalla convenzione con il Gruppo Volontari Bellusco. Entrambi i servizi rappresentano un supporto alla rete familiare e un valido intervento dove non esistono risorse familiari in grado di far fronte alle necessità della persona, con la finalità di mantenerla al proprio domicilio.</p> <p data-bbox="350 1073 1458 1127">Viene garantito il servizio di Teleassistenza attraverso Offertasociale e l'Associazione volontari di pronto soccorso. Attualmente è utilizzato da 7 persone. Il servizio è gratuito</p> <p data-bbox="350 1155 509 1182">FONDAZIONE</p> <p data-bbox="350 1182 1458 1241">Il Comune ha sempre sostenuto la Fondazione Maria Bambina dal suo nascere per poter garantire alle famiglie di Bellusco un'ulteriore opportunità nella cura e assistenza delle persone anziane</p> <p data-bbox="350 1241 1458 1320">Con la Fondazione Maria Bambina è attiva una convenzione per l'abbattimento delle rette degli utenti, residenti, relativi al CTR e al Centro diurno integrato con l'erogazione di un contributo di 22.000,00 euro.</p> <p data-bbox="350 1348 607 1375">SERVIZI PER DISABILI</p> <p data-bbox="350 1375 1289 1402">È attivo il SAD, servizio di assistenza domiciliare con un numero medio annuo di 7 utenti</p> <p data-bbox="350 1402 1458 1457">I pasti al domicilio per un numero medio annuo di 7 utenti. L'assistenza educativa domiciliare per 1 utente.</p> <p data-bbox="350 1457 1045 1484">L'inserimento in CDD per n. 3 persone e in CSE per n. 3 persone.</p> <p data-bbox="350 1484 1187 1512">Viene garantito il trasporto presso i centri diurni per media annua di 13 persone</p> <p data-bbox="350 1512 1458 1591">Sono attivi tirocini di inclusione sociale per 5 persone presso le cooperative sociali del territorio, con le quali si è stipulata una "convenzione in linea e in attuazione della Dgl 5451/2016 che include un "accordo territoriale integrativo".</p> <p data-bbox="350 1619 659 1646">SERVIZIO PRELIEVI E CUP</p> <p data-bbox="350 1646 1458 1726">Il servizio prelievi ha sede in Corte dei Frati ed è garantito dalla Azienda Ospedaliera di Vimercate. È aperto 3 giorni alla settimana, dal martedì al giovedì, dalle 7 alle 9, senza distinzioni per l'accesso di età o di residenzialità.</p> <p data-bbox="350 1726 1458 1785">È in capo al Comune la prenotazione ed il pagamento degli esami di laboratorio (CUP) per i cittadini di Bellusco.</p> <p data-bbox="350 1812 867 1839">TUTELA E AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO</p> <p data-bbox="350 1839 1458 1919">Il Sindaco è amministratore di sostegno di n. 7 persone. Il servizio sociale svolge azione di supporto per la gestione delle incombenze derivanti dalle nomine assegnate dal Tribunale al Sindaco e per alcuni utenti si avvale del servizio Tutela adulti di offertasociale.</p>

	<p>CONTRIBUTI /BANDI In questi cinque anni sono stati erogati, attraverso il sistema SGATE, n. 164 bonus energia elettrica, n. 155 bonus gas. Sono stati concessi in media n. 4 assegni di maternità per madri non lavoratrici e n. 14 assegni al nucleo familiare con almeno tre figli minori. Dal 2017, anno in cui è stato avviato il BONUS IDRICO, sono stati determinati contributi a 49 cittadini. Da settembre a novembre 2017 è stato attivato il SIA (Sostegno Inclusione Attiva) richiesto da 12 cittadini di cui 5 beneficiari che è stato da apripista per la successiva misura strutturale Rel (Reddito di Inclusione). Il Rel, richiedibile da dicembre 2017 a febbraio 2018, è stato richiesto da 47 cittadini di cui 19 beneficiari. Dal 2014 al 2018 43 cittadini, prevalentemente anziani, hanno beneficiato della misura FNA – Fondo Non Autosufficienza – un contributo per sostenere la permanenza al domicilio della persona. Nel corso del 2017 il servizio sociale, tramite l'azienda speciale "Offertasociale" ha aderito ad un bando finalizzato a promuovere la realizzazione di interventi di contrasto al fenomeno dell'emergenza abitativa, attraverso il sostegno alle famiglie, per il mantenimento dell'abitazione in locazione. Le famiglie che hanno potuto accedere, avendone i requisiti, sono state n.3.</p> <p>ASILO NIDO L'asilo nido "Dott. G. Gatti" funziona dal 1978. In tutti questi anni ha accolto e seguito nella loro crescita molti bambini e condiviso con le loro famiglie un progetto educativo. Ha una autorizzazione al funzionamento per 40 posti e risponde a tutti i criteri dell'accreditamento previsto dalla normativa vigente (D.G.R. n. 20588/2005, D.G.R. n. 20943/2005, D.L. n. 65 del 13/04/2017) Attualmente sono iscritti n. 38 bambini.</p> <p>CRE Il Centro ricreativo estivo ha una lunga storia a Bellusco. In questi anni è sempre stato gestito in convenzione con le associazioni locali, ad esclusione del 2015 (appalto attraverso Offertasociale), garantendo alle famiglie un luogo sicuro dove lasciare i propri figli nel mese di luglio. La programmazione educativa ha sempre messo al centro il bambino e la sua voglia di esplorare, conoscere, sperimentare e divertirsi. Il centro è rivolto ai bambini in età di scuola dell'infanzia e della primaria. Dal 2017 il CRE è stato gestito con una convenzione con l'ASD Polisportiva Bellusco, assumendo un'impronta più sportiva sempre però nella dimensione del gioco. Al CRE 2018 era iscritti 122 ragazzi. Viene poi approvata una convenzione con la Parrocchia per l'oratorio estivo nel periodo estivo, giugno – metà luglio.</p> <p>CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE Il Centro di aggregazione giovanile "Spazio Giovani" è un punto di riferimento per la programmazione delle politiche giovanili locali. Ha sede in Corte dei Frati e si rivolge ai giovani tra gli 11 e i 25 anni; sono previste due aperture pomeridiane oltre ad una serie di attività sul territorio. Possiede l'autorizzazione al funzionamento. In collaborazione con il Piano Locale Giovani sono annualmente programmate le aperture dedicate alle attività sovracomunali ed anche in ambito scolastico.</p>		
2014	ATTUAZIONE RIFORMA DELL'I.S.E.E. (Indicatore situazione economica equivalente)	Il D.P.C.M. del 3/12/2013 ha dettato nuove norme per il calcolo dell'ISEE, l'indicatore della situazione economica equivalente, considerando il reddito disponibile e non solo quello imponibile ai fini IRPEF, dando un maggior peso alla componente patrimoniale e considerando i carichi gravosi come famiglie numerose e con persone con disabilità. Il Comune, con delibera di G. C. n. 109 del 30.12.2014 ha individuato le modalità di applicazione del nuovo ISEE relativamente ai servizi scolastici e a domanda individuale stabilendo i tempi di applicazione sino alla definizione di integrazioni e modifiche ai regolamenti vigenti. Viste le fasce previste per i servizi non sono state rilevate particolari anomalie.	
2014 - 2018	GRUPPI DI CAMMINO	Dal 2014 sono stati avviati, in collaborazione con l'ATS di Monza e Brianza, i Gruppi di cammino, nell'ambito della promozione di corretti stili di vita e buone pratiche relative alla salute. I gruppi si ritrovano il martedì e il giovedì, accompagnati da 6 guide di cammino, formate	

		dall'ATS, e attualmente sono oltre 50 le persone che partecipano.
2015 - 2018	POLITICHE GIOVANILI – PIANO LOCALE GIOVANI - PROGETTO VALORIZZIAMOLI	<p>Ad agosto 2015 scadeva l'appalto per il servizio Spazio Giovani attraverso Offertasociale.</p> <p>Per il nuovo affidamento Offertasociale ha definito di procedere attraverso un bando di co-progettazione, pubblicato entro aprile, dopo una serie di incontri con i Comuni per presentare la nuova metodologia e i nuovi obiettivi e raccogliarne le esigenze.</p> <p>Il partner selezionato è stato il Consorzio sociale CS&L con cui si sono tenuti diversi incontri per definire gli obiettivi e le attività locali e a settembre 2015 è stata presentata la programmazione generale sovracomunale. L'iter che ha portato alla rimodulazione delle attività relative alle politiche giovanili è stato molto complesso e difficoltoso e ha comportato la ridefinizione anche dei ruoli e delle attività dello Spazio Giovani locale.</p> <p>Il progetto prevede la programmazione locale all'interno del CAG e iniziative esterne e sovra territoriali quali il Campo di volontariato, in collaborazione anche con i comuni limitrofi, la Festa Giovani, la partecipazione alla Festa di S. Martino e una continua collaborazione con le Associazioni del territorio.</p> <p>Nel 2017 ha avuto avvio il progetto "Valorizziamoli", promosso da Piano Locale Giovani con il contributo di Fondazione Cariplo (bando "Emblematici Provinciali"). Il progetto ha previsto, attraverso l'allestimenti di alcuni spazi sottoutilizzati o da ottimizzare, la creazione coordinata sui comuni di Bellusco, Mezzago, Ornago, Burago e Usmate Velate di 5 laboratori tematici che potessero coinvolgere nella gestione giovani e cittadinanza.</p> <p>Lo spazio individuato per Bellusco è l'Auditorium di Corte dei Frati, dedicato al cinema e alle videoproduzioni. Il locale è stato rimodernato e allestito con le necessarie attrezzature (fondo palco per proiezioni, pedana, luci da palco, videoproiettore, sistema di amplificazione.)</p> <p>Sono state proposte diverse attività da parte di giovani e Associazioni (rassegne cinematografiche, poetry slam, aula studio, conferenze). Il fine è che le persone, proponendo anche iniziative diverse, siano interessate ad aver cura di questo luogo e a farne una risorsa a disposizione della comunità.</p>
2016 – 2018	MISURA NIDIGRATIS	<p>Con delibera di G.C. n. 43 del 24 maggio 2016 il Comune di Bellusco ha aderito alla misura NIDIGRATIS di Regione Lombardia, misura che permette alle famiglie di accedere al servizio gratuitamente.</p> <p>Hanno usufruito della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'anno scolastico 2016/17 n. 17 famiglie - nell'anno scolastico 2017/18 n. 20 famiglie - nell'anno scolastico 2018/19 n. 28 famiglie
2017 - 2018	REI – REDDITO DI INCLUSIONE	<p>Da dicembre 2017 e per tutto il 2018 è stata gestita la misura del Reddito di inclusione (REI).</p> <p>Il Reddito di inclusione (REI) è una misura di contrasto alla povertà dal carattere universale, condizionata alla valutazione della condizione economica. Si compone di due parti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta REI); 2. un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà, predisposto dai servizi

		sociali del Comune. Il REI è stato richiesto da 47 cittadini di cui 19 beneficiari.
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------

FINANZIARIO		
OBIETTIVI		RISULTATI
Quadro sintesi	in	<p>SEMPLIFICAZIONE = RISPARMIO</p> <p>Nel corso del quinquennio, le continue novità in termini di gestione finanziario/contabile ed il perdurare delle criticità economiche nazionali, hanno creato sempre maggiori difficoltà ai bilanci degli enti locali, tra una sempre più stringente ingerenza da parte nazionale rispetto alla autonomia dell'Ente e vincoli di stabilità/equilibri quasi proibitivi se non incoerenti. Verso la fine del 2018, lo sblocco dell'utilizzo dell'Avanzo ha in parte mitigato gli effetti delle limitazioni fino ad allora operanti. L'Amministrazione comunale ha risposto con un assetto dei conti pubblici che conferma la corretta gestione delle risorse a disposizione.</p> <p>Di seguito si riportano le attività attraverso le quali il settore finanziario ha inteso attuare le linee di mandato in attuazione delle direttive nazionali</p>
2014		<p>Armonizzazione del sistema contabile e degli schemi di bilancio dell'ente – d.lgs. 118/2011</p> <p>L'armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti locali ha costituito un passaggio a cui è conseguita la ristrutturazione radicale degli strumenti e della programmazione finanziaria del Comune. Il settore preposti ha coordinato e coinvolto tutti i settori dell'Ente, predisponendo documenti ed organizzando incontri per la formazione di tutto il personale interessato ed avviare tempestivamente a regime le nuove procedure. Ciò in ossequio alla politica di maggior trasparenza contabile imposta dalla normativa nazionale, cui il Comune di Bellusco si è adeguato.</p>
2015		<p>Split payment e reverse charge, adeguamento e riorganizzazione del servizio pagamento fatture</p> <p>Tra i vari sistemi di digitalizzazione ed automatizzazione avviati a livello nazionale, la legge di stabilità 2015 ha previsto il meccanismo che implica la scissione dei pagamenti verso fornitori di beni e servizi, verso i quali l'Ente eroga il corrispettivo imponibile, trattenendo l'IVA, da versare direttamente all'Erario, con esclusione dei casi in cui l'Ente operi in ambito commerciale. È stato necessario naturalmente, oltre all'adeguamento delle strumentazioni informatiche, l'apposita formazione del personale preposto alle attività connesse. Tutto questo anche al fine di rafforzare i controlli sull'evasione verso l'erario.</p> <p>Fatturazione elettronica</p> <p>L'istituzione dello SDI, ovvero la piattaforma/sistema di interscambio delle fatture in formato elettronico verso la PA, ha soppiantato, con decorrenza 31/3/2015 il tradizionale sistema delle fatture cartacee. Anche in tal caso si è reso necessario l'adeguamento delle strumentazioni informatiche, la formazione del personale preposto alle attività connesse ma anche il coordinamento dell'operato di tutto il personale dell'Ente a contatto con i fornitori.</p>
2016		<p>Gestione dei sistemi di pagamenti con le modalità previste da AGID (PAGOPA)</p> <p>All'adesione al sistema del Pago PA, ha avuto seguito l'attivazione dell'Ente presso la piattaforma secondo le tempistiche dettate dalle normative e dall'operato dei partners tecnologici coinvolti.</p>
2017		<p>Avvio della nuova contabilità economico patrimoniale ex d.lgs. 118/2011</p> <p>Sempre sulla scorta delle operazioni tese ad armonizzare i conti delle entità territoriali con le amministrazioni centrali, si è dato corso alla riclassificazione dei valori economico patrimoniali dell'Ente secondo i criteri di cui al principio contabile applicato n. 3 al D.Lgs. 118/2011. Operazione preliminare alla predisposizione del rendiconto secondo le nuove disposizioni dell'armonizzazione contabile.</p>

	Adeguamento alla legge di bilancio 2017 in ordine al c.d. slope +	Avvio a regime dei nuovi sistemi di pagamento nell'ambito della digitalizzazione ed automatizzazione delle procedure di pagamento verso la PA
ISTITUZIONE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO CONFERIMENTO FUNZIONE/SERVIZIO		
Con rispettive deliberazioni N. 58 del 28.11.2017 e N. 35 del 27.11.2017 i Consigli dei comuni di Bellusco e Mezzago, hanno conferito all'ente Unione Lombarda dei comuni di Bellusco e Mezzago la funzione unificata in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato nonché di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali. L'Ente Unione ha è preso in carico la gestione delle funzioni con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.35 del 28.11.2017		
2018	Adeguamento regolamentazione al nuovo sistema contabile di cui al d.lgs. 126/2014	Approvazione nuovo regolamento di contabilità di cui al D.Lgs. 126/2014 con deliberazione del Consiglio Comunale N. 49 del 27.11.2018

TRIBUTI		
OBIETTIVI		RISULTATI
Quadro sintesi	in	Nella staticità del quadro tributario imposto dalle normative di bilancio nel corso del mandato, l'obiettivo dell'Ente si è concretizzato nelle forme di riscossione, il tentativo di implementarle ed il dialogo con i contribuenti non puntuali. Si ritiene di aver perseguito le finalità di mandato attraverso la realizzazione delle attività di seguito riportate in sintesi.
2014		Miglioramento attività accertamento e riscossione coattiva delle entrate locali – potenziamento/ottimizzazione operato ufficio tributi. Indagini dirette alla rilevazione di casi di evasione Recupero evasione ICI € 15.000,00 – TASSA RIFIUTI € 21.754,03
2015		Miglioramento attività accertamento e riscossione coattiva delle entrate locali – potenziamento/ottimizzazione operato ufficio tributi. Indagini dirette alla rilevazione di casi di evasione Recupero evasione ICI/IMU € 87.000,00 – TASSA RIFIUTI € 25.028,98
2016		Miglioramento attività accertamento e riscossione coattiva delle entrate locali – potenziamento/ottimizzazione operato ufficio tributi. Indagini dirette alla rilevazione di casi di evasione Recupero evasione ICI/IMU € 130.000,00 – TASSA RIFIUTI € 17.350,19
2017		Miglioramento attività accertamento e riscossione coattiva delle entrate locali – potenziamento/ottimizzazione operato ufficio tributi. Indagini dirette alla rilevazione di casi di evasione Recupero evasione IMU € 100.000,00 – TASSA RIFIUTI € 40.000,00 – TASI € 20.000,00
ISTITUZIONE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO CONFERIMENTO FUNZIONE/SERVIZIO		
Con rispettive deliberazioni N. 58 del 28.11.2017 e N. 35 del 27.11.2017 i Consigli dei comuni di Bellusco e Mezzago, hanno conferito all'ente Unione Lombarda dei comuni di Bellusco e Mezzago la funzione unificata in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato nonché di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali. L'Ente Unione ha è preso in carico la gestione delle funzioni con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.35 del 28.11.2017		
2018		Miglioramento attività accertamento e riscossione coattiva delle entrate locali – potenziamento/ottimizzazione operato ufficio tributi. Indagini dirette alla rilevazione di casi di evasione Recupero evasione IMU € 120.000,00 – TASSA RIFIUTI € 14.255,01 – TASI € 25.000,00

PERSONALE		
OBIETTIVI		RISULTATI
Quadro sintesi	in	La dotazione organica del personale si è mantenuta costante nel corso del mandato. La struttura organizzativa non ha subito variazioni. Dalla istituzione dell'Unione, il personale è stato primariamente distaccato funzionalmente nei diversi uffici che nel frattempo si erano costituiti con la delega delle prime funzioni all'Unione nel 2017, successivamente, è stato interessato dal trasferimento all'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago, disposto con deliberazione di indirizzo da parte del Consiglio Comunale n. 56/2017 e attuato con deliberazione di Giunta Comunale n. 106/2017. È stato approvato apposito accordo sindacale "CRITERI PER IL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO ALL'UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO", che è stato oggetto di informativa alle RSU e alle OO.SS. inviata in data 20/10/2017 e in

	data 03/11/2017, sottoscritto ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 47 della Legge 428/1999, per effetto di trasferimento di attività e precisamente delle funzioni fondamentali di cui al D.L. 95/2012"	
2014	Programmazione del Fabbisogno di personale finalizzata al potenziamento della dotazione organica dell'ente, nei limiti determinati dalla norma in materia assunzionale	n. 2 bandi di mobilità finalizzati alla individuazione di altrettante figure per l'Area finanziaria – tributi al fine di potenziare l'attività di messa a regime delle banche dati e dell'attività accertativa
2015	Programmazione del Fabbisogno di personale finalizzata al mantenimento della dotazione organica dell'ente, nei limiti determinati dalla norma in materia assunzionale	Nel 2015 non sono state previste assunzioni. Si sono previste ridefinizioni del part-time del personale precedentemente assunto con contratto a tempo indeterminato e full-time, nei limiti fissati dalla normativa in materia di spesa del personale.
2016	Programmazione del Fabbisogno di personale finalizzata alla sostituzione del personale che ha presentato domanda di pensionamento, nei limiti determinati dalla norma in materia assunzionale	n. 2 bandi di mobilità finalizzati alla individuazione di altrettante figure per l'Area Affari Generali e per l'Area Finanziaria (sostituzioni personale dimesso per pensionamento).
ISTITUZIONE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO CONFERIMENTO FUNZIONE/SERVIZIO		
Con rispettive deliberazioni n. 36 del 27.11.2017 e n. 57 del 28.11.2017 i Consigli dei Comuni di Bellusco e Mezzago hanno conferito all'Ente Unione le funzioni relative all'Ufficio Risorse Umane. La funzione è stata presa in carico dal Consiglio dell'Ente Unione con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 36 del 28/11/2017		
2017	Previsione del trasferimento del personale dei Comuni di Bellusco e Mezzago all'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago entro il 2017 Distacco funzionale del personale per la gestione degli uffici unici delle funzioni fondamentali trasferite in Unione.	Adozione primo atto organizzativo con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 1 del 17/01/2017 dei settori costituenti l'Unione. Tale atto ha disposto il distacco funzionale del personale e le percentuali di tempo lavoro dedicato agli uffici istituiti in Unione e il tempo dedicato agli uffici comunali per le funzioni rimaste ancora in capo al Comune. Al personale, nell'ambito delle tutele garantite dal CCNL e dalla normativa di settore, è stata garantita con apposito accordo contrattuale del 03/11/2017, la possibilità di reintegro nella dotazione organica del Comune di provenienza, in caso di scioglimento dell'Unione.
TRASFERIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE IN CAPO ALL'ENTE UNIONE		
E' stato approvato dai tre enti (delibera CC n.56 del 28.11.2017 - Comune di Bellusco, delibera CC nn.37 del 27.11.2017 - Comune di Mezzago, delibera di presa in carico dell'ente unione n.34 del 28.11.2017) l'atto di indirizzo per il trasferimento di tutto il personale dei comuni all'ente unione a far data dal 01.01.2018. Il trasferimento è stato poi attuato con deliberazioni di GC, nn.106 del 12.12.2017 - Comune Bellusco; GC n.105 dell'11.12.2017 - Comune di Mezzago, GU n 49 del 12.12.2017 - Ente Unione;		
2018	Trasferimento del personale all'ente Unione con decorrenza 01/01/2018	Il personale è stato ricontrattualizzato sotto l'Unione e tutte le posizioni previdenziali sono state trasferite al nuovo ente, così come le posizioni territoriali INAIL. Adozione secondo atto organizzativo con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 35 del 08/05/2018 dei settori costituenti l'Unione. Tale atto ha disposto il distacco funzionale del personale e le percentuali di tempo lavoro dedicato agli uffici comunali per le funzioni rimaste ancora in capo al Comune.

TECNICO – LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO		
OBIETTIVI		RISULTATI
Quadro sintesi	in	
2014	In questa annualità non sono stati previste opere pubbliche	
2015	Affidamento di una concessione mista di servizi relativi alla realizzazione, e	Oggetto della concessione è l'affidamento di servizi in conformità a quanto previsto dall'art.2 dello Schema di

	<p>successiva gestione, di interventi finalizzati all'efficienza energetica e allo sviluppo di fonti rinnovabili di edifici di proprietà comunale nei Comuni di Agrate Brianza, Bellusco, Burago di Molgora, Mezzago, Ronco Briantino e Sulbiate mediante contratto di prestazione energetica e finanziamento tramite terzi</p>	<p>Contratto, nonché tutte le prestazioni necessarie al loro corretto svolgimento in conformità alle norme applicabili.</p> <p>La concessione riguarda altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione, e successiva gestione, di interventi finalizzati alla riqualificazione energetica e allo sviluppo di fonti rinnovabili di edifici di proprietà comunale nei Comuni di Agrate Brianza, Bellusco, Burago di Molgora, Mezzago, Ronco Briantino e Sulbiate mediante contratto di prestazione energetica e finanziamento tramite terzi; - il servizio fornitura di energia elettrica e gas naturale ai Sistemi Edificio-Impianto (come di seguito definiti), a condizioni economiche inferiori a quelle offerte dalla Convenzione CONSIP; - la manutenzione ordinaria dei Sistemi Edificio-Impianto e degli Edifici Accessori. <p>L'Aggiudicatario deve assicurare le condizioni di comfort e sicurezza degli ambienti all'interno degli edifici pubblici stabilite dalla normativa vigente in materia e garantire un risparmio energetico complessivo pari ad almeno il 20% rispetto ai consumi energetici complessivi attuali dei Sistemi Edificio-Impianto, come di seguito meglio identificati (con garanzia di un risparmio minimo per ciascun Comune del 10%).</p> <p>L'appalto è stato aggiudicato a Bosch Italia. Per il comune di Bellusco consiste in interventi effettuati esclusivamente sul Municipio e riguardano la sostituzione del generatore di calore, il relamping completo e il cappotto della copertura.</p>
2016	Realizzazione campo di calcio in erba sintetica di via Adamello	L'opera è stata portata a compimento nel giugno 2017
ISTITUZIONE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO CONFERIMENTO FUNZIONE/SERVIZIO Con rispettive Deliberazioni n. 69 del 29.11.2016 e n. 48 del 30.11.2016 i Consigli dei Comuni di Bellusco e Mezzago hanno conferito all'Ente Unione le funzioni relative all'Ufficio Tecnico - Patrimonio - di cui alla Lettera A (missione 01 - programmi 05 e 06) del comma 27 dell'art. 14 D.L. 78/10 e smi. La funzione è stata presa in carico dal Consiglio dell'Ente Unione con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 17 del 16/12/2016		
2017	Nuovo parcheggio pubblico in via Carducci	L'opera è stata bandita nel dicembre 2017, iniziata a settembre 2018

	<p>Affidamento della concessione del servizio di pubblica illuminazione e riqualifica degli impianti con la predisposizione degli stessi ai servizi smart cities mediante ricorso al finanziamento tramite terzi</p>	<p>Si è proceduto con un appalto di concessione utilizzando lo strumento del Finanziamento Tramite Terzi, tenendo conto delle seguenti indicazioni minime: l'esercizio e la manutenzione ordinaria, preventiva-programmata e straordinaria di tutti gli impianti di illuminazione, pubblica presenti all'interno del territorio comunale;</p> <p>la progettazione, il finanziamento mediante l'opzione del Finanziamento Tramite Terzi, la realizzazione e la successiva gestione degli interventi di carattere impiantistico e gestionale, finalizzati a generare un significativo risparmio energetico, da reimpiegarsi per la realizzazione di interventi finalizzati ad una maggiore efficienza energetica e luminosa, nonché ad aumentare le economie di gestione, secondo quanto proposto in sede di offerta;</p> <p>la Regione Lombardia ha pubblicato sul B.U.R.L. N. 46 del 16.11.16 Serie ordinaria, il D.d.u.o. 10 Novembre 2016 n. 11432, 'POS FESR 2014-2020: Asse IV, IV.4.C.1.2 – Approvazione del bando destinato ad interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati;</p> <p>attraverso il bando di finanziamento sopra citato la Regione ha stanziato una dotazione finanziaria pari ad euro venti milioni con la finalità di erogare sovvenzioni per interventi sui sistemi di pubblica illuminazione volti a conseguire un'effettiva contrazione dei consumi e dei costi gestionali e l'abbattimento dell'inquinamento luminoso consentendo, contestualmente, la diffusione di servizi tecnologici integrati, come telecomunicazioni, sistemi di sicurezza, sistemi di telecontrollo, gestione ed acquisizione dati e diffusione di informazioni, atti a promuovere l'ottimizzazione e l'innovazione dei servizi pubblici in ambito urbano. La gara d'appalto è stata aggiudicata a ENEL SOLE S.r.l.</p>
	<p>Manutenzione straordinaria di Via Bergamo e Piazza Fumagalli</p>	<p>Si è intervenuti con operazioni di asfaltatura e di sistemazione dei tratti in pavè.</p>
	<p>Convenzione con Infratel Italia per lo sviluppo della banda larga sul territorio dell'Unione.</p>	<p>Nel 2016, nell'ambito del Regime d'aiuto n. SA.41647 (2016/N), concernente l'attuazione della "Strategia Banda Ultra Larga" approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2016) 3931 del 30/06/2016, è stata stipulata la Convenzione Operativa di cui all'"Accordo per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Lombardia" con Infratel Italia S.p.A., sottoscritto il 07/04/2016. L'Unione ha stipulato la convenzione con Infratel per la costruzione, manutenzione e spostamento della Infrastruttura di Infratel sulle strade di competenza del Comune, nonché la tipologia e le modalità di esecuzione delle opere di realizzazione e manutenzione della infrastruttura, compatibilmente con le esigenze di tutela della Strade Comunali e della sicurezza della circolazione definendo le modalità di reciproca interazione per la realizzazione e manutenzione della rete a banda ultralarga, nonché la tipologia e le modalità di esecuzione delle opere in fase di costruzione, manutenzione e spostamento delle relative infrastrutture. Il tutto al fine di velocizzare lo sviluppo della banda ultralarga sul territorio dell'Unione, tutelando il demanio stradale e la sicurezza della</p>

		circolazione.
2018	Affidamento dei servizi attinenti lo studio di fattibilità, da porre a base di gara per la riqualificazione e ampliamento dell'istituto comprensivo di via Pascoli.	Realizzazione dello Studio di fattibilità reso possibile grazie all'utilizzo dello spazio finanziario ai sensi dell'art.1, co.485 della legge 232/16.
	Servizio di gestione del patrimonio immobiliare dell'Unione.	Affidamento per tre anni del servizio integrato (Global Service) per la gestione e la manutenzione degli immobili, da eseguirsi negli immobili di proprietà e in uso a qualsiasi tipo dell'Unione con piena responsabilità da parte dell'Assuntore sui risultati in termini di raggiungimento e/o mantenimento di livelli prestazionali prestabiliti dal Committente.
	Manutenzione straordinaria del Parco Trattati di Roma	Realizzazione della manutenzione straordinaria.
	Potature straordinarie del patrimonio arboreo	Interventi di potature straordinaria atta a minimizzare la potenziale pericolosità, aumentata negli ultimi anni a causa dei fenomeni metereologici eccezionali.
	Riqualificazione urbana della Via Pascoli	Bandita l'opera. In attuazione nel 2019.
	Acquisto degli immobili presso il Castello di Bellusco	Da molti anni l'Amministrazione Comunale persegue l'obiettivo di unificare in capo a sé la proprietà dell'intero immobile, destinando il Castello, bene di maggior rilievo storico del paese, a fini culturali, sociali, aggregativi e di rappresentanza, affinché il suo utilizzo sia interamente destinato a tutta la comunità belluschese. Si è proceduto all'acquisto ottenendo i pareri di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio e comunicando al MEF l'indispensabilità, indilazionabilità e congruità.

ECOLOGIA – CICLO DEI RIFIUTI - AMBIENTE		
OBIETTIVI		RISULTATI
Quadro in sintesi		
2014- 2018	Progetto "Ecuo Sacco: per una raccolta del secco più eco e più equa"	Raccolta della frazione di rifiuto secca residua non recuperabile dei rifiuti solidi urbani effettuata utilizzando dei sacchi rossi semitrasparenti da lt. 60 (per le utenze domestiche) e da lt. 120 (per le utenze non domestiche). I sacchi sono stati consegnati dal Comune a tutte le utenze attive presenti sul territorio comunale in quantità proporzionale alla composizione del nucleo familiare e alla tariffazione delle utenze non domestiche. L'obiettivo del progetto è quello di ridurre la frazione di rifiuto che viene conferita come secco.
ISTITUZIONE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO CONFERIMENTO FUNZIONE/SERVIZIO Con rispettive Deliberazioni n. 68 del 29.11.2016 e n. 47 del 30.11.2016 i Consigli dei Comuni di Bellusco e Mezzago hanno conferito all'ente Unione le funzioni in materia di Sviluppo Sostenibile - Territorio - Ambiente e Viabilità di cui alla Lett. B (missione 09 e 10) del comma 27 dell'art 14 D.L. 78/10 e smi. La funzione è stata presa in carico dal Consiglio dell'Ente Unione con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 16 del 16/12/2016		
2017	Manutenzione del verde pubblico	Nel 2017 è stato internalizzato il servizio di manutenzione del verde pubblico attraverso il personale interno. E' stata acquistata un rasaerba per grandi aree e attrezzature varie per le attività di

		giardinaggio.
2018	Progetto "Ecuo Sacco: per una raccolta del secco più eco e più equa"	Nel corso degli anni il progetto si è consolidato ed è emersa la necessità di avviare la sperimentazione della "Tariffa Puntuale" per valutare nuove modalità di quantificazione del rifiuto secco prodotto ai fini di una futura tariffazione proporzionata alla reale produzione di rifiuti.

TERRITORIO – URBANISTICA - EDILIZIA - SUAP		
OBIETTIVI		RISULTATI
Quadro in sintesi	I continui aggiornamenti normativi e della modulistica rendono caduche le previsioni urbanistiche degli strumenti ordinatori del territorio, lo scenario strategico suggerisce l'ente locale di munirsi di PGT e regolamenti meno perentori e più flessibile nelle previsioni non tanto nella gestione ordinaria della città quanto nella operatività delle scelte strategiche di attuazione delle previsioni urbanistiche	
2014	Aggiornamento delle modalità operative nel campo dell'edilizia alla legislazione vigente ed ai criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico. Revisione periodica del PGT, valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, recupero delle corti storiche e valorizzazione del cuneo verde.	Approvazione del nuovo regolamento edilizio DCC 54 del 27.11.2014 Approvazione variante PGT DCC n 34.del 29.07.2014
2015	Revisione periodica del PGT, valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, recupero delle corti storiche e valorizzazione del cuneo verde.	
2016	Verificare l'interesse di operatori privati nel recupero di aree industriali dismesse in coerenza con PGT vigente; Riproporre il progetto di collaborazione con la facoltà di Architettura del politecnico di Milano; Revisione del PGT nell'ottica di redarre un unico strumento urbanistico	Atto di indirizzo per un nuovo ampliamento del parco Rio Vallone DCC. 33 del 28.06.2016 Approvazione protocollo d'intesa con prov MB in ottemperanza al PTCP (art. 34 nta) DCC n, 32 del 28.06.2016
ISTITUZIONE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO CONFERIMENTO FUNZIONE/SERVIZIO		
Con rispettive deliberazioni n. 70 del 29.11.2016 e n. 49 del 30.11.2016 i Consigli dei Comuni di Bellusco e Mezzago hanno conferito all'Ente Unione le funzioni fondamentali relative all'ufficio pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito sovracomunale - nonché partecipazione alla pianificazione territoriale a livello sovracomunale di cui alla Lettera D (Missione 08- programmi 01 e 02) del comma 27 dell'art. 14 D.L. 78/10 e smi. La funzione è stata presa in carico dal Consiglio dell'Ente Unione con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 18 del 16/12/2016 Con rispettive Deliberazioni n. 67 del 29.11.2016 e n. 46 del 30.11.2016 i Consigli dei Comuni di Bellusco e Mezzago hanno conferito all'ente Unione le funzioni relative all'attività in ambito comunale di SUAP (DPR n.160/2010 e smi) - Commercio - Autorizzazioni Occupazioni Suolo Pubblico - (missione 14 - programmi 01 e 02). La funzione è stata presa in carico dal Consiglio dell'Ente Unione con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 15 del 16/12/2016		
2017	Verificare l'interesse di operatori privati nel recupero di aree industriali dismesse in coerenza con PGT vigente; Riproporre il progetto di collaborazione con la facoltà di Architettura del politecnico di Milano; Revisione del PGT coordinando le regole in ottica di unione con il comune di Mezzago	Vengono armonizzati gli oneri di urbanizzazione ed il costo di costruzione con DG n. 55 del 19/12/2017 Approvazione AT5 con D.G. n. 24 del 13.06.2017
2018	Programmare una variante generale al Piano di Governo del Territorio dei comuni dell'Unione (Bellusco e Mezzago) - Riproporre il progetto di collaborazione con la facoltà di Architettura del politecnico di Milano - Favorire la valorizzazione e riqualificare il patrimonio edilizio esistente - Promuovere il recupero di corti storiche e di	Predisposizione atti per approvazione AT6, passaggio in commissione permanente urbanistica e lavori pubblici parere del 12.04.2018

aree industriali dismesse	
---------------------------	--

POLIZIA LOCALE		
	OBIETTIVI	RISULTATI
Quadro in sintesi	Efficientare il servizio di Polizia Locale per ottimizzando le risorse umane ed economiche	garantire un alto livello di sicurezza anche percepita dei singoli servizi operanti su territori confinati.
2014 / 2015	Proseguire nella convenzione per la gestione associata dei servizi di Polizia Locale tra i comuni di Bellusco e Mezzago	Prosegue il servizio in convenzione del servizio Polizia Locale tra i due comuni. Oltre a garantire un adeguato numero di operatori su entrambi i territori, dal lunedì al sabato, sono state ottimizzare le risorse creando un unico ufficio. In questa sede unica sono state accentrate tutte le attività amministrative e di conseguenza sono stati eliminati i singoli programmi di gestione, sono stati unificati i collegamenti verso le banche dati ed inoltre un'unica figura ha operato come responsabile. Costituzione del Copro di Polizia Locale Brianza Est.
2016	Espandere i servizi in convenzione ai territori limitrofi- sottoscrizione convenzione dei Servizi di Polizia Locale tra i Comuni di Bellusco, Cavenago di Brianza e Mezzago.	A seguito dell'esperienza avuta con il comune di Mezzago si è proceduto a sottoscrivere una convenzione per la gestione del Servizio Polizia Locale Tra i comuni di Bellusco, Cavenago di Brianza e Mezzago. Come avvenuto per la precedente convenzione, oltre a garantire un adeguato numero di operatori su entrambi i territori, dal lunedì al sabato, sono state ottimizzare le risorse creando un unico ufficio. In questa sede unica sono state accentrate tutte le attività amministrative e di conseguenza sono stati eliminati i singoli programmi di gestione, sono stati unificati i collegamenti verso le banche dati ed inoltre un'unica figura ha operato come responsabile.
ISTITUZIONE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO CONFERIMENTO FUNZIONE/SERVIZIO		
Con rispettive deliberazioni n. 65 del 29.11.2016 e n. 44 del 30.11.2016 i Consigli dei Comuni di Bellusco e Mezzago hanno approvato il recesso dal convenzionamento, come singoli Comuni, dalla gestione associata delle funzioni di polizia locale del Comando di Polizia Locale Brianza Est e contestualmente hanno approvato il trasferimento all'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago della funzione di polizia locale - lettera I (Missione 03) - del comma 27 – art. 14 del D.L. 78/2010 e smi La funzione è stata presa in carico dal Consiglio dell'Ente Unione con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 13 del 16/12/2016		
2017	Trasferimento del servizio di Polizia Locale di Bellusco e Mezzago nella funzione associata dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago. Sottoscrizione di una nuova convenzione tra l'Unione di Bellusco e Mezzago e il Comune di Cavenago di Brianza.	Rafforzati i servizi di Polizia Locale ed ottimizzati i servizi. Accesso ai finanziamenti regionali. Individuata una nuova ed adeguata sede per gli operatori. Acquisto di attrezzature adeguate per il Corpo di Polizia Locale Brianza Est.
2018	Espandere i servizi in convenzione ai territori limitrofi. Esportare un modello organizzativo efficiente ed efficace.	Il comune di Ornago, valutata la natura degli investimenti e l'organizzazione del Copro di Polizia Locale Brianza Est, chiede di entrare a far parte della convenzione. Come già successo negli'anni precedenti oltre a garantire un adeguato numero di operatori su tutti i territori, dal lunedì al sabato, sono state ottimizzare le risorse afferendo tutta la parte amministrativa e burocratica nell'unico ufficio del Corpo. Di conseguenza sono stati eliminati i singoli programmi di gestione, sono stati unificati i collegamenti verso le banche dati ed inoltre un'unica figura ha operato come responsabile

PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVI		RISULTATI
Quadro in sintesi	La protezione civile è garantita sul territorio dalle dovute figure istituzionali e affidata operativamente ad un gruppo o associazione legalmente riconosciuta	
2014/2016	Mantenere un elevato grado di sicurezza per le emergenze di Protezione Civile	La sottoscrizione di una convenzione con il gruppo intercomunale di Protezione Civile Rio Vallone ha garantito nel tempo elevati standard qualitativi del servizio. Il gruppo ha collaborato più volte, anche per piccole problematiche accorse sul territorio, con efficienza ed efficacia collaborando con Sindaco, Comandante della Polizia Locale e il Resp. dell'Ufficio Tecnico comunale.
ISTITUZIONE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO CONFERIMENTO FUNZIONE/SERVIZIO		
Con rispettive deliberazioni n. 66 del 29.11.2016 e n. 45 del 30.11.2016 i rispettivi consigli dei Comuni di Bellusco e Mezzago hanno conferito la gestione di cui all'oggetto all'Ente Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago; La funzione è stata presa in carico dal Consiglio dell'Ente Unione con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 14 del 16/12/2016		
2017/2018	Mantenere un elevato grado di sicurezza per le emergenze di Protezione Civile	La sottoscrizione di una convenzione con il gruppo intercomunale di Protezione Civile Rio Vallone ha garantito nel tempo elevati standard qualitativi del servizio. Il gruppo ha collaborato più volte, anche per piccole problematiche accorse sul territorio, con efficienza ed efficacia collaborando con Sindaco, Comandante della Polizia Locale e il Resp. dell'Ufficio Tecnico comunale.

SUAP – COMMERCIO - EVENTI		
OBIETTIVI		RISULTATI
Quadro in sintesi	Lo SUAP quale strumento di efficienza ed efficacia per lo snellimento delle pratiche procreatiche afferenti e di competenza	
2014/2016	Ridurre i tempi di risposta anche sotto gli standard previsti per legge	Lo sportello SUAP gestito in capo al Responsabile della Polizia Locale ha lavorato per standardizzare le procedure in particolare per ottimizzare le sinergie endogene agli uffici comunali. Questo ha portato ad elevati standard qualitativi in termini di tempi di rilascio e di correttezza delle procedure.
ISTITUZIONE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO CONFERIMENTO FUNZIONE/SERVIZIO		
Con rispettive Deliberazioni n. 67 del 29.11.2016 e n. 46 del 30.11.2016 i Consigli dei Comuni di Bellusco e Mezzago hanno conferito all'ente Unione le funzioni relative all'attività in ambito comunale di SUAP (DPR n.160/2010 e smi) - Commercio - Autorizzazioni Occupazioni Suolo Pubblico - (missione 14 - programmi 01 e 02). La funzione è stata presa in carico dal Consiglio dell'Ente Unione con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 15 del 16/12/2016		
2017/2018	Riorganizzare il sistema di comunicazione interno all'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago	La funzione relativa allo sportello SUAP è passata in capo al Resp. dell'Ufficio Tecnico comunale che ha continuato il lavoro utile per standardizzare le procedure in particolare per ottimizzare le sinergie endogene adesso all'Unione dei Comuni di Bellusco e Mezzago. Sono stati rilevati adeguati standard qualitativi in termini di tempi di rilascio e di correttezza delle procedure.

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs n. 150/2009:

Vengono indicate sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009

Valutazione delle performance

La performance è il risultato che si consegue svolgendo una determinata attività. Costituiscono elementi di definizione della performance il risultato, espresso ex ante come obiettivo ed ex post come esito, il soggetto cui tale risultato è riconducibile e l'attività che viene posta in essere. L'insieme di questi elementi consente di distinguere tra: performance organizzativa (cioè dell'amministrazione considerata nel suo complesso o in riferimento ad una sua unità organizzativa) e performance individuale (cioè di un singolo soggetto).

La misurazione della performance è il processo che ha per esito l'identificazione e la quantificazione, tramite indicatori, dei risultati ottenuti. La misurazione concerne i risultati ottenuti dall'amministrazione in termini di prodotti (output) e impatti (outcome). Ma la misurazione riguarda anche le attività da svolgere per conseguire tali risultati e le risorse (input) che rendono possibili tali attività. Risorse (input), attività, prodotti (output) e impatti (outcome) rappresentano gli oggetti di misurazione. Efficienza, efficacia, qualità, soddisfazione dell'utente, economicità, equità rappresentano alcune delle dimensioni di misurazione della performance. La misurazione è dunque un processo di selezione ed impiego di indicatori che si collega in modo stretto all'analisi della performance, cioè alla comprensione delle condizioni alle quali un determinato livello di performance si determina. L'analisi colloca la performance nel suo contesto, individua standard e parametri di riferimento, collega la misurazione con quanto previsto in fase di programmazione.

La valutazione della performance si realizza nel momento in cui le informazioni relative a risorse, attività, prodotti e impatti vengono interpretate alla luce degli obiettivi che l'amministrazione aveva il compito di raggiungere. Essa viene considerata sia a livello trasversale, comprendendo le attività di uno o più settori, sia in riferimento alle attività delle singole unità organizzative o settori dell'ente. Ogni settore viene valutato in base al raggiungimento delle performances sia comuni che individuali. Dalla valutazione dell'attività di ogni settore scaturiscono le valutazioni di risultato del segretario generale, dei Responsabili di Settore -Posizioni Organizzative, e infine quelle dei singoli dipendenti

Anni 2014 e 2015	Metodo di valutazione della performance anni 2014 e 2015
	<p>Con deliberazione GC n.16 del 23.02.2012 e con successiva deliberazione GC n. 57 del 18.06.2013 di integrazione e modificazione è stato adottato il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance ispirandosi alle statuizioni dell'art. 8 del D.Lgs. n. 150/2009. Ogni anno, la Giunta comunale definisce, contestualmente alla redazione dello schema di bilancio di previsione, le proprie politiche di azione. Entro dieci giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale, il Segretario Comunale cura la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione (o, in alternativa, del Piano Risorse ed Obiettivi) condividendola anche con i rispettivi responsabili di settore. Successivamente la Giunta Comunale approva il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano dettagliato degli Obiettivi. Nell'atto di approvazione del P.D.O., la Giunta comunale fissa le priorità dei vari obiettivi in funzione della maggiore o minore rilevanza e/o strategicità degli stessi per l'Amministrazione comunale. Quindi, il Nucleo di Valutazione Interno assegna, in base a quanto indicato dalla Giunta comunale, attribuisce il valore ed il "peso" degli obiettivi da raggiungere, entro quindici giorni dall'approvazione del P.D.O., attestandone anche la misurabilità. Il piano della performance, non essendo obbligatorio non viene adottato. L'ambito di valutazione è legato al conseguimento degli obiettivi assegnati al settore dal PEG finanziario e a valutazioni di professionalità individuale e di leadership, anche in vista della gestione del proprio settore. L'indennità di risultato è attribuita secondo le seguenti fasce di valori, il cui massimo è pari a 100/100 : Da 60 a 61 punti 10%;Da 62 a 63 punti 11%;Da 64 a 66 punti 12%; Da 67 a 68 punti 13%;Da 69 a 70 punti 14%;Da 71 a 72 punti 15%;Da 73 a 74 punti 16%;Da 75 a 77 punti 17%;Da 78 a 80 punti 18%;Da 81 a 83punti 19%;Da 84 a 86 punti 20%;Da 87 a 89 punti 21%;Da 90 a 92 punti 22%;Da 93 a 95 punti 23%;Da 96 a 98 punti 24%;Da 99 a 100 punti 25%.</p> <p>Estremi atti: Deliberazione GC n. 56 del 30.07.2014 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione esercizio 2014 e pluriennale 2014-2016. Assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili di settore". Deliberazione GC n. 65 del 17.07.2015 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione esercizio 2015 e pluriennale 2015-2017. Assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili di settore"</p>
Anno 2016	Metodo di valutazione della performance anno 2016
	<p>Dall'anno 2016 il sistema di valutazione della performance viene rinnovato. Collegato comunque al PEG finanziario, il piano della performance viene impostato in modo nuovo. Insieme ai capitoli di peg e al budget finanziario stanziato per ogni settore e per ogni mission, secondo la nuova contabilità di cui al Dlgs 118/2011, in vigore per i comuni non sperimentatori a partire dall'anno 2016, al piano delle performance si aggiunge una più ampia parte introduttiva. Si incomincia ad inquadrare e contestualizzare ogni settore riportando le principali attività di riferimento ad esso attribuite e costituenti il c.d. Catalogo delle attività, ed aggiornabili ogni anno. Dopo aver descritto le varie attività settoriali, si evidenziano e si aggiornano altresì per ogni settore le risorse umane e le dotazioni strumentali attribuite e presenti nell'anno di riferimento. Una volta individuato il contesto interno, il piano della performance, in riferimento agli obiettivi di DUP, in particolare a quelli previsti nella SES triennale e della SEO parte 1°, individua tra questi gli obiettivi ritenuti maggiormente performanti ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato. Il piano della performance, così perfezionato si articola essenzialmente in tre parti ed è suddiviso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) in una performance di carattere organizzativo, comune a tutti i settori che riguarda in generale lo stato di salute dell'ente. Vengono qui attribuiti obiettivi analoghi, ma misurati con pesi diversi a seconda dei vari settori coinvolti e del coinvolgimento specifico. Essi trattano lo stato di attuazione e gestione del PEG finanziario/lo stato di prevenzione della corruzione e la gestione delle aree di rischio e l'applicazione delle varie misure di prevenzione previste nel PTPC e collegate alle proprie competenze di settore/ l'attuazione della trasparenza/ la corretta redazione degli atti in relazione alle risultanze del controllo successivo a campione effettuato del segretario generale / il livello di digitalizzazione raggiunto/ l'applicazione di ulteriori normative trasversali quali quelle della riservatezza in materia di dati particolari delle persone fisiche; 2) in una performance propria di settore (o trasversale ad una o più settori), declinata in base alle disposizioni del DUP di riferimento e contenute nella SES e nella SEO parte 1 in relazione alle varie Mission di bilancio. Tale performance viene condivisa ampiamente con l'assessorato di riferimento 3) in una performance basata sui comportamenti organizzativi e professionale del responsabile <p>Attraverso una preventiva scheda ex ante vengono stabiliti i punteggi massimi attribuibili ad ogni scheda. Il massimo punteggio ottenibile è pari a 100/100. Le performance vengono validate dal Nucleo di Valutazione e successivamente approvate dalla Giunta Comunale</p> <p>Rendicontazione: Una volta effettuate brevi relazioni e/o forniti i dati richiesti dai report definiti ex ante per ogni performance, questa vengono inviate al Nucleo di Valutazione, formato da tre componenti (due esterni ed il Segretario Comunale). Della valutazione viene redatto apposito verbale. I punteggi sono attribuiti mediante la seguente griglia di valutazione: 20 o 25 punti per le performance organizzative / 40 o 35 punti per le performance di settore / 40 punti per le valutazioni comportamentali – professionali e di leadership. La griglia di attribuzione dell'indennità di risultato in base al punteggio finale ottenuto, rimane la stessa del 2013, suddivisa in 15 fasce o scaglioni.</p> <p>Estremi dell'atto: Deliberazione GC n.45 del 07.06.2016 ad oggetto "Approvazione del piano esecutivo di gestione e piano della performance 2016-2018"</p>

Anno 2017	<p>ISTITUZIONE ENTE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO: le performance vengono divise tra quelle unificate dell'ente unione e quelle proprie del Comune di Bellusco. METODO DI VALUTAZIONE ANNI 2017 - 2018</p> <p>A partire dall'anno 2017 , in base ai primi 9 conferimenti di funzioni e servizi all'ente unione, il sistema della valutazione della performance pur rimanendo uguale ni criteri valutativi viene redatto per i tre enti in modo analogo, ma attribuendo ad ognuno di essi le attività performanti di competenza. I tre piani della performance (dell'ente Unione, di Bellusco e Mezzago) ripartiscono le attività performanti ai vari settori differenziando le attività performanti facenti parte dell'ente unione e quelle invece restante al singolo comune.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione viene omologato e reso uguale per entrambi gli enti , in attesa del trasferimento di tutto il personale in capo all'ente unione. Esso è composto da un componente esperto esterno e dal Segretario Comunale (il medesimo per i tre enti). L'impostazione dei tre piani rimane lo stesso di quello del 2016. Sulla base dei tre piani viene generata una scheda di valutazione ex ante con l'attribuzione dei punteggi massimi conseguibili e un ex post, con l'attribuzione del punteggio conseguito. I settori che sono interessati dai piani del comune di appartenenza e dell'ente unione avranno una punteggio finale parametrato sulla media delle valutazioni delle due schede di valutazione di riferimento (performance unione e performance comune)</p> <p>Estremi degli atti: Deliberazione GC n.62 del 18.07.2017 ad oggetto "Approvazione del piano esecutivo di gestione e piano della performance 2017-2019" – Comune di Bellusco ; Deliberazione GU n.29 del 18.07.2017 – Ente Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago ad oggetto "Approvazione del piano esecutivo di gestione e piano della performance 2017/2019".</p>
Anno 2018	<p>TRASFERIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO IN CAPO ALL'ENTE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO</p> <p>Con deliberazioni CC n.56 del 28.11.2017 - Comune di Bellusco, CC nn.37 del 27.11.2017 - Comune di Mezzago, e con deliberazione di presa in carico dell'ente Unione n.34 del 28.11.2017 , è stato approvato dai tre enti l'atto di indirizzo consiliare per il trasferimento di tutto il personale dei comuni all'ente unione a far data dal 01.01.2018. Il trasferimento è stato poi attuato con deliberazioni delle rispettive Giunte Comunali, nn.106 del 12.12.2017 - Comune Bellusco; .105 dell'11.12.2017 - Comune di Mezzago, e conseguente deliberazione della Giunta dell'Unione n. 49 del 12.12.2017 , per la presa in carico e l' immediata contrattualizzazione del personale in capo all' Ente Unione Lombarda di Comuni di Bellusco e Mezzago. Contestualmente al trasferimento dell'ente unione si è provveduto ad individuare un OIV Unico in base a procedura di selezione comparativa ad evidenza pubblica ai sensi degli artt. 2 e 6 commi 3 e 4 del DM 02.12.2016 , indetta con determinazione del Segretario dell'Unione n. 88/2017 e pubblicata sul sito dedicato del Dipartimento Ministero della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio. Con successivo decreto del Presidente pro – tempore dell' Unione n. 8 del 18/01/2018 , veniva nominato l'OIV Unico per l'Ente unione e per i Comuni di Bellusco e Mezzago. I n. 3 piani della Performance, differenziati, sempre a seconda che trattino le n. 11 funzioni e/o servizi , nel frattempo conferiti all'ente unione, o le funzioni e/o i servizi rimasti in capo ai singoli enti, nella sostanza rimangono identici per quanto riguarda l'impostazione e il sistema di validazione, misurazione e valutazione</p> <p>Estremi degli atti: Deliberazione GC n.25 del 20.03.2018 ad oggetto "Approvazione del piano esecutivo di gestione e piano della performance 2018-2020" – Comune di Bellusco ; Deliberazione GU n.23 del 27.03.2018 – Ente Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago ad oggetto "Approvazione del piano esecutivo di gestione e piano della performance 2018/2020".</p>

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

Secondo il disposto dell'art. 147-quater del TUEL recante "Controlli sulle società partecipate non quotate", l'ente locale, in funzione delle sue dimensioni demografiche, definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle informazioni raccolte, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

A partire dal 31/12/2016 l'Ente ha provveduto a redigere il Bilancio consolidato in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 118/2011, così come integrato e modificato dal D. Lgs n. 126/2014 ed in particolare secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al Decreto, nonché in conformità alle norme del codice civile in materia di bilancio di esercizio e ai principi contabili elaborati dall'OIC per quanto applicabili e per quanto non specificatamente previsto nel citato principio. L'Ente ha provveduto alla definizione dell'area di consolidamento inserendo le società e gli enti rilevanti, così come previsto dalla legislazione e come meglio specificato nell'apposita sezione

CONTROLLI SULLE ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE / CONTROLLATE	
2014	
2015	<p>Con Delibera di C.C. N. 9 del 31.03.2015 l'ente ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art.1 commi 611 e seguenti della Legge n 190/2014. In detto piano si decideva di mantenere tutte le partecipazioni detenute fatte eccezioni per BANCA ETICA SCPA che veniva liquidata entro l'anno 2015; INFOENERGIA SCARL, che comunque in data 17.12.2015 veniva posta in liquidazione dall'assemblea dei soci; UNICA SERVIZI SPA. Con delibera di C.C. n 63 del 15.12.2015, si approvava il recesso dalla società partecipata.</p> <p>Il piano è stato trasmesso alla Corte dei Conti Sezione di controllo della Lombardia in data 17.04.2015 Prot.N 4245</p>
2016	<p>Con Delibera di C.C. N. 6 del 29.03.2016, l'ente ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2016 e rendicontazione anno 2015. In detto piano si decideva di mantenere tutte le partecipazioni detenute fatta eccezione per la Banca Popolare Etica Scpa e Unica Servizi S.p.A.</p> <p>Il piano è stato trasmesso alla Corte dei Conti Sezione di controllo della Lombardia in data 31.03.2016 Prot.N. 3438</p>
2017	<p>Con Delibera di C.C. N 46 del 29.09.2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art.24 d.lgs.175/2016, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100. In detto piano si decideva di mantenere tutte le partecipazioni detenute fatta eccezione per la società UNICA SERVIZI SPA, procedendo conseguentemente all'alienazione con modalità da effettuarsi nel rispetto dei principi di pubblicità trasparenza e non discriminazione.</p> <p>Il piano è stato trasmesso alla Corte dei Conti Sezione di controllo della Lombardia in data 12.10.2017 9753</p>
2018	<p>Con Delibera di C.C. N 54 del 10.12.2018 l'ente ha approvato il Piano di razionalizzazione annuale delle società partecipate, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 19/08/16 n. 175 come modificato dal D.lgs. 16/06/17 nr. 100. In detto piano si decideva di mantenere tutte le partecipazioni detenute fatta eccezione per la società UNICA SERVIZI SPA per la quale si è deciso di provvedere alla dismissione delle quote societarie.</p> <p>E' stata conseguentemente data comunicazione alla società, ai comuni soci ed Hidrogest SPA, anche in vista di quanto disposto dall'art 8 dello statuto societario della pubblicazione sul sito istituzionale del comune di apposito bando per l'alienazione delle proprie quote societarie.</p> <p>La società Hidrogest con proprio verbale del Consiglio di Amministrazione in data 10.11.2018, ha espresso la volontà di esercitare il diritto di prelazione.</p> <p>Il piano è stato trasmesso alla Corte dei Conti Sezione di controllo della Lombardia in data 13.12.2018 Prot.n. 8253</p>

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Le tabelle di seguito proposte riportano i dati a rendiconto degli esercizi finanziari ricompresi nel periodo di mandato di cui il conto del bilancio ha ricevuto l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (in euro)	2014	2015*	2016*	2017*	2018*	Percentuale di increment o/ decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti (*)	5.041.323,45	5.117.157,74	5.435.728,74	5.406.515,71	5.092.528,02	1,02
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (*)	349.186,02	207.587,84	402.918,01	61.000,00	161.977,39	-53,61
Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti (*)	-	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere (*)	-	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	5.390.509,47	5.324.745,58	5.838.646,75	5.467.515,71	5.254.505,41	-2,52

(*) RIFERIMENTO AL BILANCIO ARMONIZZATO

SPESE (in euro)	2014	2015*	2016*	2017*	2018*	Percentuale di increment o/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti (*)	4.632.744,59	4.512.041,89	4.875.417,79	5.039.077,18	4.713.852,64	1,75
Titolo 2 - Spese in conto capitale (*)	331.871,58	233.806,81	385.580,72	612.735,17	1.135.373,93	242,11
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (*)	307.150,10	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 4 - Rimborso prestiti (*)	-	289.029,79	278.267,29	272.104,35	288.929,52	-5,93
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere (*)	-	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	5.271.766,27	5.034.878,49	5.339.265,80	5.923.916,70	6.138.156,09	16,43

(*) RIFERIMENTO AL BILANCIO ARMONIZZATO

PARTITE DI GIRO (in euro)	2014	2015*	2016*	2017*	2018*	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro (*)	340.256,94	514.510,01	618.601,53	575.782,26	328.299,32	-3,51
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro (*)	340,256,94	514.510,01	618.601,53	575.782,26	328.299,32	-3,51

3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2014	2015	2016	2017	2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	63.556,93	63.828,11	66.232,13
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	5.041.323,45	5.117.157,74	5.435.728,74	5.406.515,71	5.092.528,02
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.632.744,59	4.575.598,82	4.939.245,90	5.105.309,31	4.718.504,23
di cui:						
- fondo pluriennale vincolato		0,00	63.556,93	63.828,11	66.232,13	4.651,59
- fondo crediti dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	300000,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	307.150,10	289.029,79	278.267,29	272.104,35	288.929,52
di cui per estinz. anticipata prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)						
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		101.428,76	252.529,13	281.772,48	-207.069,84	151.326,40
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00	61.000,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)						
O=G+H+I-L+M		101.428,76	252.529,13	281.772,48	-146.069,84	151.326,40

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2014	2015	2016	2017	2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00	353.490,00	290.000,00	300.000,00	1.005.262,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	40.000,00	316.600,40	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	349.186,02	207.587,84	402.918,01	61.000,00	161.977,39
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	61.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	331.871,58 <i>0,00</i>	273.806,81 <i>40.000,00</i>	702.181,12 <i>316.600,40</i>	612.735,17 <i>0,00</i>	1.135.373,93 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		17.314,44	287.271,03	30.736,89	303.865,23	31.865,46

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018 (preconsuntivo)
Fondo cassa al 1° gennaio		1.646.451,26	2.089.972,16	1.600.771,03	1.522.327,75	1.693.013,68
RISCOSSIONI	(+)	6.372.519,91	5.499.538,07	6.368.597,24	5.933.482,15	5.943.364,29
PAGAMENTI	(-)	5.928.999,01	5.988.739,20	6.447.040,52	5.762.796,22	6.499.259,27

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	2.089.972,16	1.600.771,03	1.522.327,75	1.693.013,68	1.137.118,70
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)					
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	2.089.972,16	1.600.771,03	1.522.327,75	1.693.013,68	1.137.118,70
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.290.156,71	1.573.967,58	1.536.035,07	1.639.724,41	1.192.851,56
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.150.648,83	1.346.244,20	1.006.851,30	1.684.451,38	1.574.491,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		63.556,93	63.828,11	66.232,13	4.651,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		40.000,00	316.600,40		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	1.229.480,04	1.724.937,48	1.671.083,01	1.582.054,58	750.827,06

Composizione del risultato di amministrazione	(A)	2014	2015	2016	2017	2018 (preconsuntivo)
		1.229.480,04	1.724.937,48	1.671.083,01	1.582.054,58	750.827,06
Parte accantonata						
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (*)						114.285,06
Altri fondi						12.481,93
Totale parte accantonata	(B)	0,00	0,00	207.58,60	195.873,19	126.766,99
Parte vincolata						
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili					20.391,00	
Vincoli derivanti da trasferimenti						
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui						
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente						
Altri vincoli						
Totale parte vincolata	(C)	0,00	0,00	0,00	20.391,00	0,00
Parte destinata agli investimenti						
Totale parte destinata agli investimenti	(D)	0,00	691.203,09	426.841,98	126.841,98	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.229.480,04	1.033.734,39	1.223.482,43	1.238.948,41	624.060,07

3.4 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

		2014	2015	2016	2017	2018 (preconsuntivo)
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	2089972,16	1600771,03	1522327,75	1693016,68	1137118,70
RESIDUI ATTIVI	(+)	1290156,71	1573967,58	1536035,07	1639724,41	1192851,56
RESIDUI PASSIVI	(-)	2150648,83	1346244,20	1006851,30	1684451,38	1574491,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		63556,93	63828,11	66232,13	4651,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		40000,00	316600,40		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	1229480,04	1724937,48	1671083,01	1582057,58	750827,06

UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA		NO	NO	NO	NO	NO
---------------------------------	--	----	----	----	----	----

3.5 - Utilizzo avanzo di amministrazione

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	56.200,00	353.490,00	290.000,00	300.000,00	1.005.262,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	56.200,00	353.490,00	290.000,00	300.000,00	1.005.262,00

4 – Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo quadro 11)*

RESIDUI ATTIVI							Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato (2014)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare		
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	1.302.590,61	1.193.183,77	3.796,26	-55.920,21	1.250.466,66	57.282,89	842.402,73	899.685,62
Titolo 2 – Contributi e trasferimenti	29.313,64	29.328,55	14,91	0,00	29.328,55	0,00	16.380,27	16.380,27
Titolo 3 - Extratributarie	366.448,30	324.201,40	794,18	-14.026,46	353.216,02	29.014,62	307.700,91	336.715,53
Parziale titoli 1+2+3	1.698.352,55	1.546.713,72	4.605,35	-69.946,67	1.633.011,23	86.297,51	1.166.483,91	1.252.781,42
Titolo 4 - In conto capitale	243.666,91	234.194,60	0,00	-9.472,31	234.194,60	0,00	10.846,69	10.846,69
Titolo 5 - Accensione di prestiti	48.750,00	46.803,47	0,00	-1.946,53	46.803,47	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	14.557,89	17.900,91	3.343,02	0,00	17.900,91	0,00	26.528,60	26.528,60
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.005.327,35	1.845.612,70	7.948,37	-81.365,51	1.931.910,21	86.297,51	1.203.859,20	1.290.156,71
RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato (2018)								
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	1.028.608,40	948.717,97	72,60	-17.771,49	1.046.452,49	62.191,54	662.945,90	725.137,04
Titolo 2 – Contributi e trasferimenti	98.107,53	94.311,71	0,00	-3.795,82	94.311,71	0,00	119.251,01	119.251,01

Titolo 3 - Extratributarie	501.012,58	321.956,57	3.429,45	-68.248,03	436.194,00	114.237,43	223.166,46	337.403,89
Parziale titoli 1+2+3	1.627.728,51	1.364.986,25	3.502,05	89.815,34	1.576.958,20	176.428,97	1.005.363,37	1.181.791,94
Titolo 4 - In conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	11.995,90	8.784,71	0,00	0,00	11.995,90	3.211,19	7.848,43	11.059,62
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.639.724,41	1.373.770,96	3.502,05	89.815,34	1.588.954,10	179.640,16	1.013.211,80	1.192.851,56

RESIDUI PASSIVI						Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato (2014)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare		
	a	b	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Spese correnti	1.583.112,47	1.200.644,60	-161.630,00	1.421.482,47	220.837,87	1.088.671,47	1.309.509,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.133.703,82	580.931,12	-113.895,16	1.019.808,66	438.877,54	331.871,58	770.749,12
Titolo 3 - Spese con rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	72.056,67	1.633,41	-45.723,17	26.333,50	24.700,09	45.690,28	70.390,37
Totale titoli 1+2+3+4	2.788.872,96	1.783.209,13	-321.248,33	2.467.624,63	684.415,50	1.466.233,33	2.150.648,83

RESIDUI PASSIVI							
Ultimo anno del mandato (2018)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Spese correnti	1.501.720,22	1.351.487,51	-75.452,62	1.426.267,60	74.780,09	962.481,21	1.037.261,30
Titolo 2 – Spese in conto capitale	27.548,08	26.283,92	-0,02	27.548,06	1.264,14	458.918,93	460.183,07
Titolo 3 - Spese con rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	155.183,08	145.889,81	-1.703,27	153.479,81	7.590,00	69.457,24	77.047,24
Totale titoli 1+2+3+4	1.684.451,38	1.523.661,24	-77.155,91	1.607.295,47	83.634,23	1.490.857,38	1.574.491,61

4.1 – analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui da preconsuntivo (2018)
Titolo 1 Tributarie	0,00	0,00	2.974,85	59.216,69	662.945,50	725.137,04
Titolo 2 – Contributi e trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	119.251,01	119.251,01
Titolo 3 - Extratributarie	0,00	667,60	96.166,60	17.403,23	223.166,46	337.403,89
Titolo 4 - In conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

da riduzione attività finanziarie						
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 – ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00	3.211,19	7.848,43	11.059,62
TOTALE GENERALE	0,00	667,60	99.141,45	79.831,11	1.013.211,40	1.192.871,56

Residui passivi al 31.12	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui da preconsuntivo (2018)
Titolo 1 Spese correnti	0,00	0,00	4.180,02	70.600,07	962.481,21	1.037.261,30
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	1.264,14	0,00	458.918,93	460.183,07
Titolo 4* - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7* - Spese per servizi per conto terzi	0,00	148,82	2.240,00	5.201,18	69.457,24	77.047,24
TOTALE GENERALE	0,00	148,82	7.684,16	75.801,25	1.490.857,38	1.574.491,61

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018 (preconsuntivo)
Percentuale tra residui attivi titoli I e II e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	19,20	20,60	18,90	24,20	17,60

5 – Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno;

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 - Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Nel quinquennio l'ente non è stato inadempiente rispetto al patto di stabilità interno.

5.2 - Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

--

6 - Indebitamento

6.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente:

[indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V - ctg. 2-4)]

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.885.994,34	1.572.807,20	1.297.740,37	1.033.436,04	778.637,75
Popolazione residente	7359	7356	7360	7403	7415
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	256,28	213,81	176,32	139,60	105,01

6.2 - Rispetto del limite di indebitamento:

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.O.E.L.)

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	1,90 %	1,50 %	1,70 %	0,90 %	0,70 %

6.3 Utilizzo di strumenti di finanza derivata

Nel quinquennio l'ente non ha fatto utilizzo di strumenti di finanza derivata.

6.4 Rilevazione flussi

(Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato);

Tipo di operazione	20....	20....	20....	20....	20....
Data di stipulazione					
Flussi positivi
Flussi negativi

7. Conto del patrimonio in sintesi

(Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del T.U.O.E.L.)

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00 €	Patrimonio netto	15.544.418,45 €
Immobilizzazioni materiali	25.590.259,86 €		
Immobilizzazioni finanziarie	1.114.577,00 €		
Rimanenze	0,00 €		
Crediti	1.341.002,58 €		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00 €	Conferimenti	11.319.308,98 €
Disponibilità liquide	2.089.972,16 €	Debiti	3.165.751,17 €
Ratei e risconti attivi	0,00 €	Ratei e risconti passivi	106.333,00 €
Totale	30.135.811,60 €	Totale	30.135.811,60 €

Anno 2017 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	26.090,86 €	Patrimonio netto	27.421.370,06 €
Immobilizzazioni materiali	24.874.954,49 €		
Immobilizzazioni finanziarie	1.645.458,00 €		
Rimanenze	0,00 €		
Crediti	1.586.601,03 €		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00 €	Conferimenti	0,00 €
Disponibilità liquide	1.693.013,68 €	Debiti	2.404.748,00 €
Ratei e risconti attivi	0,00 €	Ratei e risconti passivi	0,00 €
Totale	29.826.118,06 €	Totale	29.826.118,06 €

7.2. Conto economico in sintesi

Anno 2014

A) Proventi della gestione	5.853.525,30
B) Costi della gestione di cui:	5.075.947,44
Quote di ammortamento d'esercizio	903.351,42
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	-404.564,47
Utili	0,00
Interessi su capitale di dotazione	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	404.564,47
D.20) Proventi finanziari	478,94
D.21) Oneri finanziari	95.867,14
E) Proventi ed Oneri straordinari	124.565,52
Proventi	264.051,54
Insussistenze del passivo	207.353,17
Sopravvenienze attive	56.698,37
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	139.486,02
Insussistenze dell'attivo	133.313,78
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	6.172,24

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	402.190,71
-----------------------------------------	-------------------

Anno 2017

A) Componenti positivi della gestione	5.452.718,88
B) Componenti negativi della gestione di cui:	4.571.798,70
Quote di ammortamento d'esercizio	669.605,17
C) Proventi e oneri finanziari:	-323.435,27
Proventi finanziari	1,69
Oneri finanziari	323.436,96
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
E) Proventi e Oneri straordinari	-258.787,78
Proventi straordinari	86.974,70
Oneri straordinari	345.762,48
Risultato prima delle imposte	298.697,13
Imposte	34.901,21
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	263.795,92

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Nel quinquennio non sono presenti debiti fuori bilancio da riconoscere.

DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Sentenza esecutive	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricapitalizzazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Acquisizione di beni e servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ESECUZIONE FORZATA

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Procedimenti di esecuzione forzata					

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000.

8. Spesa per il personale**8.1 - Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:**

	2014	2015	2016	2017	2018 ³ conferimento all'ente Unione Bellusco – Mezzago di tutto il personale
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557, 557-quater e 562 della L. 296/2006)*	€ 1.058.989,78	€ 1.058.989,78	€ 1.058.989,78	€ 1.058.989,78	€ 1.766.972,92
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557, 557-quater e 562 della L.296/2006	€ 1.007.880,80	€ 1.037.523,66	€ 1.031.809,97	€ 1.010.651,23	€ 1.654.414,90
Rispetto del limite	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	19,5 %	21,36 %	20,34 %	19,16 %	57,18 % ⁴

* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 - Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018 ⁵ conferimento all'ente Unione Bellusco – Mezzago di tutto il personale
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	164,73	163,18	170,20	140,84	146,25

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

³ Il personale è stato trasferito all'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago con decorrenza 01/01/2018. Viene indicato quindi il totale delle spese relative all'ente Unione (Bellusco e Mezzago), relativo al totale del personale dei due enti, trasferito in Unione.

⁴ L'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente viene estrapolata dal bilancio dell'Unione. Tale rapporto quindi reca a numeratore la spesa corrente per le funzioni finora trasferite, mentre a denominatore reca il totale delle spese di personale dei due enti.

⁵ Spese in capo all'Unione e abitanti dei Comuni di Bellusco e Mezzago

8.3 - Rapporto abitanti dipendenti

	2014	2015	2016	2017	2018 ⁶ conferimento all'ente Unione Bellusco – Mezzago di tutto il personale
<u>Abitanti</u> Dipendenti	1/216	1/210	1/210	1/231	1/242

8.4

Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel mandato si è provveduto a rispettare il limite per il lavoro flessibile come da normativa, come indicato nelle delibere di programmazione di fabbisogno di personale

8.5

Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	2014	2015	2016	2017	2018 ⁷ conferimento all'ente Unione Bellusco – Mezzago di tutto il personale
Assunzioni dipendenti con rapporto di lavoro flessibile e altre forme di rapporto di lavoro flessibile (tab 2 e SI1 conto annuale)	0	10	10	2	1
Spesa complessiva	0	15.234,00	25.533,00	4.368,00	27.295,80
Limite anno 2009 (o triennio 2007/2009)	28.365,71	28.365,71	28.365,71	28.365,71	78.087,33

8.6

Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI NO

8.7 - Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018 ⁸ conferimento all'ente Unione Bellusco – Mezzago di tutto il personale

⁶ Abitanti dei due Comuni e dipendenti dell'Unione.

⁷ Abitanti dei due Comuni e dipendenti dell'Unione.

⁸ Costituito in Unione e non ancora inserito in tab 15 del conto annuale relativo al 2018.

Fondo risorse decentrate (come comunicato in sede di Conto annuale)	87.946	83.104	95.256	86.314	120.544,78
---------------------------------------------------------------------	--------	--------	--------	--------	------------

8.8

Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non sono state realizzare esternalizzazioni nell'ambito del mandato amministrativo

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Sulle relazioni trasmesse dal Revisore dei conti alla Corte dei Conti nel corso del mandato la Corte dei Conti ha formulato un solo rilievo relativo al Rendiconto 2013. La Corte dei Conti con nota Prot. 0011817-29.10.2015-SC_LOM-T87-P, accertava un disequilibrio della gestione corrente e uno scostamento tra accertamento e riscossione relativamente alle violazioni aventi carattere tributario, in riferimento all'anno 2013. Invitava l'Amministrazione a porre in essere misure idonee a superare tutte le criticità sopraelencate.

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'Ente non è stato oggetto di sentenze durante gli anni del mandato amministrativo.

2. Rilievi dell'organo di revisione

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

L'Ente, durante il periodo del mandato, non è stato oggetto di rilievi riguardanti gravi irregolarità contabili.

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità e alla razionalizzazione della spesa corrente.

In relazione ai fabbisogni standard l'Ente ha provveduto alla compilazione e all'invio dei seguenti questionari:

- FC10U – Questionario Unico relativo ai Fabbisogni standard – Compilato con i dati relativi al rendiconto 2013 – Inviato il 03/09/2015;
- FC20U - Questionario Unico relativo ai Fabbisogni standard – Compilato con i dati relativi al rendiconto 2015 – Inviato il 13/06/2017;
- FC30U - Questionario Unico relativo ai Fabbisogni standard – Compilato con i dati relativi al rendiconto 2016 – Inviato il 13/02/2018;
- FC40U - Questionario Unico relativo ai Fabbisogni standard – Compilato con i dati relativi al rendiconto 2017 – Inviato il 28/01/2019

I dati elaborati dal SOSE con riferimento al Comune di Bellusco, confrontati con quelli nazionali evidenziano la seguente situazione (dati elaborati relativi al questionario FC30U relativi al rendiconto 2016 e tratti dal portale per il federalismo fiscale):

SERVIZIO	SPESA STORICA	FABBISOGNO STD	DIFFERENZA €	DIFF. %
Amministrazione generale	604.547,00	930.007,00	- 325.460,00	-35,00%
Polizia Locale	203.484,00	236.458,00	- 32.974,00	-13,95%
Istruzione	509.016,00	616.724,00	- 107.708,00	-17,46%
Viabilità e territorio	358.536,00	545.545,00	- 187.009,00	-34,28%
Rifiuti	579.314,00	793.946,00	- 214.632,00	-27,42%
Sociali	590.706,00	528.746,00	61.960,00	11,72%
Asilo nido	77.249,00	343.635,00	- 266.386,00	-77,52%
Livello servizi vs livello standard				18,90%
TOTALE SERVIZI	2.922.852,00	3.995.061,00	- 1.072.209,00	-29,50%

La spesa storica è l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi. Il fabbisogno standard misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti. Livello di servizi erogati misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione, sino a 5 i servizi sono inferiore alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media.

Come si vede a livello complessivo di servizi la spesa storica registrata dal Comune di Bellusco mostra uno scostamento positivo di 1.072.209 euro circa pari al 29,50% circa del fabbisogno standard nazionale.

L'ente inoltre, con deliberazione di Giunta Comunale, ai sensi dell'articolo 2, commi 594 e ss, della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione delle dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio; delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio

Parte V – 1.Organismi controllati

Il Comune non possiede partecipazioni in società tali da determinare il controllo.

Per la Fondazione Maria Bambina Onlus, un rappresentante del Consiglio di Amministrazione, come indicato dall'art. 8 dallo statuto della fondazione stessa, è nominato dal Sindaco pro-tempore del Comune di Bellusco. Al fine del rispetto dei criteri di Trasparenza, su invito dell'amministrazione comunale, la Fondazione pubblica sul proprio sito i propri bilanci, nella sezione Fondazione trasparente.

1.1

Le società di cui all'art. 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008.

SI NO

1.2

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3 - Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esteralizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO ⁽¹⁾							
BILANCIO ANNO 20..... *							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazion e o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque. 2) Indicare l'attività esercitata dalla società in base all'elenco riportato a fine certificato. 3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società. 4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							

	5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda
	6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioni fino al 0,49%

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4 - Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO⁽¹⁾					
BILANCIO ANNO 2014					
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Attività	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
CEM AMBIENTE SPA	Rifiuti	54.068.924,00	1,516%	28.256.373,00	536.728,00
OFFERTASOCIALE ASC	Sociale	14.104.615,00	3,25%	50.000,00	0,00
<p>1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.</p> <p>2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altra società.</p> <p>3) Indicare l'attività esercitata dalla società in base all'elenco riportato a fine certificato.</p> <p>4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.</p> <p>5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.</p> <p>6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda</p> <p>7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioni fino al 0,49%</p>					

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO⁽¹⁾					
BILANCIO ANNO 2017					
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Attività	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
CEM AMBIENTE SPA	Rifiuti	59.784.230,00	1,435%	32.134.809,00	555.341,00
OFFERTASOCIALE ASC	Sociale	14.817.276,00	3,25%	50.000,00	0,00
P.A.N.E. ex Parco del Rio Vallone	Territorio	487.113,97		543.896,39	66.619,15
<p>1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.</p> <p>2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altra società.</p> <p>3) Indicare l'attività esercitata dalla società in base all'elenco riportato a fine certificato.</p> <p>4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.</p> <p>5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.</p> <p>6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</p> <p>7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioni fino al 0,49%</p>					

1.5 - Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Banca Popolare Etica Soc. Coop. Per azioni	Dismissione della partecipazione societaria detenuta dall'Ente ai sensi del combinato disposto dei commi 27-28 dell'art.3 della L. 24.12.2007 N 244 e successive modificazioni e integrazioni-provvedimenti conseguenti	Deliberazione C.C. n 6 del 29.03.2016	Conclusa. L'importo relativo alla procedura di riacquisto delle quote azionarie da parte della stessa Banca Popolare Etica Soc. Coop. per n. 10 azioni pari ad € 503,40 è stato incassato nel corso dell'esercizio 2016 e la procedura si è conclusa.
Unica Servizi S.p.A.	Dismissione della partecipazione societaria detenuta dall'Ente ai sensi del combinato disposto dei commi 27-28 dell'art.3 della	Deliberazione C.C. n. 54 dell'10.12.2018	E' stata data comunicazione alla società, ai comuni soci e ad Hidrogest S.p.A., anche in vista di quanto disposto dall'art. 8 dello statuto

	L. 24.12.2007 N 244 e successive modificazioni e integrazioni-provvedimenti conseguenti		societario, della pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di apposito bando per l'alienazione delle proprie quote societarie. La società Hidrogest con proprio verbale del Consiglio di Amministrazione in data 10.11.2018 ha espresso la volontà di esercitare il diritto di prelazione. <u>L'operazione è in via di conclusione</u>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Bellusco che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 27/03/2019

Li 26/03/2019



Il Sindaco

Roberto Invernizzi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Data di sottoscrizione con firma digitale

L'organo di revisione economico finanziaria⁹⁾
Dott. Tiziano Vito Damiani

⁹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti e tre i componenti